L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA, Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XLV - N. 40 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia — ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20 — ESTERO: ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

DOMENICA 18 FEBBRAIO 1940-XVIII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE; Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

Un primato che rimane

Tempo d'attesa, il terzo volume della Vita di Mussolini che il giovane e valoroso Ivon de Begnac sta alacremente avviando a compimento, nel ricostruire, sulla scorta di un'ampia documentazione, intelligentemente prescelta, il quadro storico del Luglio 1914, mette in luce alcune pagine dedicate all'atteggiamento del Vaticano davanti ai tragici eventi di quel periodo. Non è da porre in dubbio, da parte dello scrittore, l'intenzione della massima obiettività, così in questo margine come in tutto ciò che forma il «centro focale» della sua opera. Ma, appunto per questo, è forse più amaro imbatterci nella prova che sussistono tuttora dei postumi di incertezza, di esitazione, se non addirittura dei sospetti espliciti, circa l'opera della S. Sede.

In realtà, il criterio sovranamente imparziale, che ispirò la sua posizione e i suoi interventi — di fronte alle Potenze che erano sul punto di essere, o erano già travolte nei flutti di fuoco della conflagrazione — ha ottenuto le rivendicazioni più luminose.

Come, pertanto, rileggere oggi senza pena il famoso telegramma del barone Ritter, incaricato d'affari di Baviera presso il Vaticano, dal quale Pio X veniva presentato quasi come un istigatore dell'Austria nella guerra contro la Serbia? e come senza turbamento dover prender nota che non del tutto convincente è giudicata ancor oggi la smentita ufficiale con cui il Cardinale Segretario di Stato di Papa Sarto distruggeva le temerarie affermazioni di quel diplomatico?

Il mondo, tutto il mondo, ha già emesso il suo verdetto sulla figura e sull'opera di Pio X; ed è verdetto che si incontra e si accorda con il voto universale di una prossima sacra glorificazione.

Ma non attardiamoci in un rilievo che può apparire polemico, mentre nel suo fondo è soltanto espressione di dolore per il prolungarsi dell'ombra di un'ingiustizia che, del resto, non potrà più offuscare la verità accertatissima dei fatti.

Oggi le versioni settarie sull'opera del Papato nel campo internazionale, non trovano più il facile credito di una volta. In un certo senso, anzi, si potrebbe aggiungere che non circolano più interpretazioni e voci ostili al Papato. La storia, che ha fatto giustizia del passato, è diventata guida per valutare il presente.

(Al contrario si delinea forse, qui e là, un'altra tendenza, non esente, a sua volta, da insidie; e cioè il tentativo di un accaparramento della più alta autorità morale della Terra. Tentativo egualmente destinato a fallire).

Non più tardi dell'altro giorno il Sottosegretario britannico agli esteri, Butler, scioglieva le lodi più ampie al Vicario di Cristo per i suoi contributi incessanti al ritorno della pace nel mondo.

Ieri stesso il Ministro Teofilo Sidorovici, parlando a nome di Re Carol, e di tutto il popolo della Romania, rivolgeva al Papa un atto di ringraziamento per il suo tenace lavoro indirizzato al trionfo pacifico della giustizia nei rapporti fra gli Stati.

Omaggi simili sono tanto più significativi in quanto provengono da Paesi che con la Sede Apostolica — a causa dell'adesione della maggioranza dei cittadini ad altre Religioni — non hanno che parzialmente comunione di Fede e unità di vincoli disciplinari.

Espressioni di questo stato d'animo di riverenza e di gratitudine universale verso il Papa non meriterebbero, ormai, di essere rilevate se non perchè sono le più recenti: le ultime voci di un coro nel quale il timbro delle più autorevoli testimonianze italiane ha risuonato per primo, emergendo per chiarezza e vigore.

Nei Libri diplomatici già apparsi in questo primo semestre di guerra anglo-franco-tedesca, quasi ad ogni pagina, si oserebbe dire, la funzione moderatrice ed equilibratrice della Santa Sede, negli aspri dissidii che travagliano i popoli, acquista un'evidenza irresistibile. Ed è una coincidenza che risulta sempre più provvidenziale il fatto che lo sforzo supremo di pacificazione compiuto dalla Santa Sede si è accoppiato alla tenace fatica della diplomazia mussoliniana.

Così, mentre tante incognite drammatiche sono sempre minacciosamente sospese sopra l'Europa (l'arrembaggio dell'Altmark apre nuove prospettive appassionanti), il riconoscimento generale del primato spirituale che la S. Sede detiene, giovandosene come di un prezioso strumento per il recupero della pace, è uno dei pochi elementi di sollievo e fattori di speranza, che confortano il cuore dei popoli.

Egidio Cabianca

Direttive del Duce

per la colonizzazione del latifondo siciliano

ROMA, 17 sera

Il Duce ha ricevuto, presente il Ministro per l'Agricoltura, il Direttore generale dell'Ente di colonizzazione del Latifondo siciliano, il quale gli ha riferito in merito, ai lavori di appoderamento, confermando che nell'anno XVIII saranno costruite 4 mila case coloniche e 15 centri rurali.

Il Direttore dell'Ente di colonizzazione, Prof. Mazzocchi Alemanni, ha fatto altresì omaggio al Duce della relazione generale al catasto agrario del Regno.

Il Duce ha gradito l'omaggio, e ha impartito precise disposizioni relative al complesso di opere che si compiono in Sicilia per la colonizzazione del Latifondo.

Il cambio della guardia

nella Prefettura di Bolzano presenziato da S. E. Buffarini Guidi

BOLZANO, 17 sera

Oggi nel Palazzo del Governo, di fronte a tutte le autorità politiche amministrative ed economiche della provincia di Bolzano, il Sottosegretario agli Interni ha presenziato al cambio della guardia fra il Prefetto Giuseppe Mastromattei, chiamato dalla fiducia del Duce ad altro incarico, e il Prefetto Agostino Podestà, trasferito da Perugia.

Il Sottosegretario ha messo in evidenza le imponenti realizzazioni industriali raggiunte e ha illustrato l'efficace azione politica svolta in questi ultimi anni in tutto l'Alto Adige. Nell'immettere in carica il nuovo Prefetto, il Sottosegretario agli Interni ha affermato, nella forma più esplicita, che nell'Alto Adige l'indirizzo politico proseguirà immutato secondo le immutabili unitarie direttive del Regime fascista.

Il Sottosegretario Buffarini ha inviato al Duce il seguente telegramma:

« Duce, ho oggi a Bolzano presenziato al cambio della guardia fra i Prefetti Mastromattei e Podestà. Nel porgervi il loro saluto fascista, profondamente devoto e riconoscente, vi assicuro che il Regime continuerà a trovare negli organi periferici di questa provincia, sollecita e precisa esecuzione della sua immutabile volontà ».

L'arrembaggio all'"Altmark,, nel Fiord norvegese di Josing

La liberazione dei prigionieri inglesi già catturati dal "Graf Spee,, La protesta della Germania a Oslo - Minaccia di complicazioni

LONDRA, 17 sera

L'Ammiragliato annuncia che sono stati liberati i prigionieri britannici che si trovavano a bordo della nave ausiliaria della flotta tedesca Altmark *per essere trasportati in Germania.*

Si tratta — specifica il comunicato dell'Ammiragliato — di tre o quattrocento marinai appartenenti ai sette piroscafi mercantili inglesi affondati, prima di Natale, dal Graf Spee *e, successivamente, raccolti dall'*Altmark *che — ricercato invano per molte settimane da alcune navi da guerra britanniche — è riapparso il 15 febbraio nei pressi della costa norvegese e si è rifugiato nel fiord di Josing.*

In seguito alle segnalazioni, ricevute da piroscafi e da aeroplani da ricognizione, l'Ammiragliato, in pieno accordo con il Governo, ordinò al cacciatorpediniere Intrepid *e ad altre navi da guerra, di entrare nelle acque territoriali norvegesi, cercare l'*Altmark *e liberare i prigionieri che vi fossero stati a bordo.*

Il comandante di un altro cacciatorpediniere inglese — il Cossack *— ricevette l'ordine di chiedere alle autorità navali norvegesi di far scortare l'*Altmark *da navi da guerra norvegesi ed inglesi nel porto di Bergen dove sarebbe stata effettuata una visita a bordo della nave tedesca e si sarebbe proceduto ad una inchiesta secondo le leggi internazionali.*

Questa offerta non fu accettata.

*Il capitano di una cannoniera norvegese rispose che l'*Altmark *era disarmato e che egli nulla sapeva della presenza di prigionieri inglesi a bordo di esso e che, dopo una visita eseguita il giorno prima, a Bergen, dalle autorità norvegesi, la nave tedesca aveva ottenuto il permesso di attraversare le acque territoriali della Norvegia per recarsi in Germania.*

In seguito a tale dichiarazione i due cacciatorpediniere britannici si ritirarono dalle acque territoriali norvegesi.

Ma caduta la sera il Cossack, *per ordine dell'Ammiragliato, entrò nel Fjord di Josing all'ingresso del quale si erano piazzate, nel frattempo, due cannoniere norvegesi che rimasero passive, rifiutando ogni cooperazione alle unità da guerra britanniche.*

*L'*Altmark *manovrò subito in modo da potere, eventualmente, affondare il cacciatorpediniere inglese se avesse tentato di attaccarlo.*

Però, nel fare questa manovra — continua il comunicato dell'Ammiragliato — si arenò, con la poppa rivolta verso terra, per cui fu facile al Cossack *accostarsi ad uno dei suoi fianchi e mandare i suoi uomini all'arrembaggio.*

*Secondo marconigrammi lanciati dall'*Altmark, *si svolse una vera battaglia combattuta con le armi e con i pugni.*

Quattro tedeschi furono uccisi e cinque gravemente feriti. Solo un marinaio inglese è rimasto ferito. Finalmente gli inglesi ebbero ragione dell'equipaggio tedesco, parte del quale riuscì a gettarsi in mare e a raggiungere la costa, mentre il rimanente veniva fatto prigioniero.

*Da tre a quattrocento marinai della Marina mercantile britannica furono trovati chiusi nelle stive dell'*Altmark, *liberati e portati a bordo del* Cossak.

Essi furono, successivamente, trasferiti su altra nave inglese che li condusse in un porto della Scozia.

I prigionieri liberati affermano che, al momento della visita delle autorità navali a Bergen, queste non si accorsero della loro presenza a bordo per quanto essi facessero il possibile per farsi sentire.

Mentre si svolgevano questi avvenimenti, la petroliera tedesca Baldur *fu vista passare al di là delle acque territoriali.*

Dal cacciatorpediniere inglese Ivanhoe *le fu ordinato di fermarsi. Il* Baldur *non obbedì. L'*Ivanhoe, *allora, tentò di attaccare, ma l'equipaggio tedesco preferì affondare la petroliera.*

La reazione tedesca

BERLINO, 17 sera

Un comunicato ufficiale tedesco annuncia che le forze navali britanniche hanno violato ieri sera la neutralità norvegese attaccando il piroscafo mercantile germanico *Altmark* a duecento metri dalla costa norvegese. Il comandante dell'*Altmark* ha denunciato il fatto con un marconigramma alla rappresentanza diplomatica tedesca ad Oslo protestando contro la condotta delle forze navali inglesi che avevano violato ogni regola di diritto internazionale.

Il Ministro di Germania ad Oslo ha rimesso al Sottosegretario norvegese agli Esteri la seguente protesta scritta: *« Protesto nel modo più energico contro l'atto di violenza compiuto dal cacciatorpediniere inglese* Cossex *contro il vapore tedesco* Altmark *nell'Jossing Fiord, vale a dire entro le acque territoriali della Norvegia e che ha cagionato alla nave tedesca morti e feriti.*

*Protesto nel modo più energico contro questa inaudita violazione del diritto internazionale e contro il fatto che il Governo norvegese non ha concesso all'*Altmark, *sufficiente protezione. Questo atto di violenza è senza precedenti ed ha un parallelo soltanto nel bombardamento di Copenaghen dell'anno 1807.*

*Riservandomi ulteriori richieste da parte del mio Governo devo insistere affinchè a bordo dell'*Altmark, *sia immediatamente ripristinata la situazione precedente in quanto ciò sia possibile, in vista delle vittime registratesi che siano riparati i danni e si impieghino immediatamente contro l'autore dell'atto di violenza tutte le forze disponibili.*

Debbo rendere attento il Governo norvegese che si tratta di una situazione estremamente seria che potrebbe provocare le più gravi conseguenze ».

Le prime notizie del grave incidente si sono diffuse nei circoli politici berlinesi prima di mezzogiorno. Nel corso della consueta conferenza della stampa estera il funzionario, dopo aver riferito i particolari dell'incidente, e, dopo aver dato lettura del testo della Nota, presentata a Oslo, come pure del messaggio inviato dal comandante dell'*Altmark*, ha rilevato la gravità del fatto sottolineando poi la responsabilità delle autorità norvegesi. Una nota ufficiosa diramata in serata riassume come segue le impressioni dei competenti circoli politici tedeschi:

« Va notato anzitutto la premeditata flagrante violazione della neutralità norvegese.

*Una unità britannica ha aggredito una nave commerciale tedesca mentre questa si trovava nelle acque territoriali di un Paese non belligerante: nessuna attenuante è ammissibile. L'atto di premeditata violazione appare ancora più grave se si tiene anche conto di quanto ha denunciato il capitano dell'*Altmar, *che è stato fatto fuoco sui marinai tedeschi in fugo sui ghiacci e su quelli, che a nuoto, cercavano di riguadagnare la riva.*

Quanto alla responsabilità della Norvegia è chiaro che la Norvegia è venuta meno alle più elementari norme della neutralità non avendo opposto nessuna resistenza agli inglesi, anzi assistendo passivamente alla brutale aggressione. Lo scopo di tutto ciò è che l'Inghilterra vuole a tutti i costi estendere il teatro della guerra ai Paesi neutrali ed èappunto per ciò che gli Stati neutrali, in vista di tali propositi, debbono assumere una netta posizione dimostrando di volere e sapere difendere la propria neutra[lità] ».

La Norvegia reagisce per la violazione di neutralità

Un comunicato sull'incidente

OSLO, 17 sera

Il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Esteri hanno comunicato alla Legazione britannica prima di mezzogiorno la loro riprovazione per il fermo dell'*Altmark* entro le acque territoriali norvegesi, aggiungendo che i fatti che l'hanno accompagnato, come la lotta a bordo della nave tedesca e la liberazione dei marinai britannici che essa aveva a bordo, aggravano la violazione britannica della neutralità norvegese.

La protesta norvegese a Londra contiene la richiesta formale che l'Ammiragliato britannico precisi a tutte le unità da guerra britanniche i limiti delle acque territoriali norvegesi.

Il Ministero degli Esteri norvegese ha diramato il seguente comunicato ufficiale relativo all'incidente dell'*Altmark*:

«Nel pomeriggio del 16 febbraio il piroscafo tedesco Altmark *navigava nelle acque territoriali norvegesi sotto la scorta di una torpediniera norvegese.*

*Alle 16,30 due cacciatorpediniere britanniche tentavano di fare arrestare l'*Altmark *sparando delle salve di avvertimento.*

*Il comandante della unità norvegese protestava e l'*Altmark *entrava pertanto nel fiord di Jossing.*

Dopo una nuova protesta, da parte dei norvegesi, le forze navali britanniche, che contavano, in quel momento, un incrociatore e cinque cacciatorpediniere si ritiravano al di là del limite delle tre miglia dalla costa. Poco dopo un cacciatorpediniere inglese penetrava nuovamente nelle acque territoriali norvegesi, si portava a pochissima distanza dalla costa e faceva uso dei suoi riflettori.

*Alle 23 l'incrociatore inglese entrava a sua volta nel fiord e i marinai britannici salivano a bordo dell'*Altmark. *Alcuni sudditi britannici che si trovavano sull'*Altmark *furono trasportati sulle navi da guerra inglesi che si allontanavano.*

Le forze navali norvegesi, che contavano solo due piccole torpediniere, nulla potevano opporre alla schiacciante superiorità britannica se non una energica protesta».

I marinai liberati

giunti in un porto scozzese

LONDRA, 17 sera

*E' giunto in un porto scozzese un cacciatorpediniere inglese con a bordo i 220 marinai e i 55 ufficiali inglesi liberati dall'*Altmark.

Il Reich considera decaduta la convenzione di Londra sulla guerra sottomarina

BERLINO, 17 sera

Una nota ufficiosa, diramata questa sera, informa che, preso atto della decisione dell'Ammiragliato britannico, di armare l'intero naviglio mercantile, compreso quello peschereccio, il Governo del Riech considera decaduta la convenzione di Londra sulla guerra sottomarina e, in conseguenza, non si ritiene più impegnato a rispettare le calusole relative.

Sguardi attenti scrutano l'orizzonte...

VOTI PER LA PACE DEI POPOLI

Pio XII auspica prosperità alla "diletta Romania,,

accogliendo l'omaggio del Ministro Sidorovici

CITTA' DEL VATICANO, 17

Stamane il Santo Padre ha ricevuto, in solenne udienza, il Ministro Sidorovici, capo delle Organizzazioni giovanili romene. Poco prima delle 9,30, il Ministro è giunto in Vaticano accompagnato dalla consorte, dal suo seguito, dallo Ambasciatore di Romania presso la S. Sede, S. E. Petresco Comnene, dal Consigliere ecclesiastico e dall'Uditore della stessa Ambasciata. Il Ministro romeno vestiva l'uniforme di capo delle Organizzazioni giovanili e indossava la Gran Croce dell'Ordine di S. Silvestro, conferitagli ieri dal Santo Padre.

Nel cortile di S. Damaso, ai piedi della scala nobile, l'Ospite illustre è stato ricevuto da due Camerieri di Spada e Cappa.

Dopo lo scambio dei saluti, si è subito ordinato il corteo, presieduto dai sediari e dalle Guardie Svizzere. Nell'interno dell'appartamento pontificio, il Ministro è stato incontrato dal Maestro di Camera di Sua Santità, S. E. Mons. Arborio Mella di S. Elia, mentre il Cameriere Segreto partecipante di servizio, Mons. Venini, annunciava al Pontefice l'arrivo dell'illustre visitatore.

Il Ministro, i personaggi e il seguito hanno quindi proseguito fino alla Sala del Tronetto, ove ha avuto luogo la solenne udienza.

Sua Santità sedeva sul Trono, avendo ai lati i dignitari della Corte e le Guardie nobili.

Un devoto indirizzo

Il Ministro ha letto il seguente devoto indirizzo di omaggio in latino: «Beatissimo Padre e Sommo Pontefice. Coloro che presiedono e dirigono quella istituzione romena, certamente dotata di massimo vigore — chiamata tutela del Regno e nella lingua volgare «Straja Tzarii» — che è nata dall'avveduto animo del nostro Augusto Sovrano, allo scopo di porgere il più forte e valido fondamento, cioè la fede in Dio, a tante forze giovanili, al popolo romeno e ai posteri oggi, ai piedi di Vostra Santità, come Sommo Pontefice e Supremo Vindice della Cristianità, porgono, con profonda venerazione, l'omaggio del Regno di Romania e di Sua Maestà Re Carol II. Sia a noi permesso di pregare l'Onnipotente Signore dei cieli, affinchè conceda benignamente a Vostra Santità molti e felici anni, per il vantaggio dei popoli e per ottenere la pace e per tutelarla degnamente».

La parola del Papa

Il Pontefice ha risposto egualmente in latino con un elevato e paterno discorso, che qui riportiamo in una nostra affrettata versione:

«Noi esprimiamo, illustrissimo e On.le signore — diceva il Santo Padre — la Nostra gratitudine a voi e a coloro che qui sono presenti, vostri chiari compagni, e soprattutto all'onoratissimo e a Noi carissimo Ambasciatore di Romania, presso di Noi e questa Apostolica Sede, perchè siete voluti venire a visitarci e portarci dei doni che, per il loro valore materiale, per la bellezza della forma e per il significato di pietà, sono e saranno a Noi carissimi e commossi del saluto che, per Vostro mezzo, Ci è pervenuto da Sua Maestà Carol II, augusto Re di Romania, vi preghiamo che voi lo ricambiate all'inclito e supremo moderatore della vostra nazione, al quale, con supplici voti, auguriamo da Dio la felicità di lungo Regno e la letizia di fausti eventi.

Possa, col favore della Grazia dell'Altissimo, nella diletta Romania, che trasse da Roma il glorioso nome, fiorire la pace e in essa illuminarsi di nuovi splendori la civiltà, data dall'Evangelo di Cristo.

La gioventù della Vostra Patria, con l'integrità dei costumi e con la chiarezza delle virtù corrisponda sovrabbondantemente alle speranze che in essa ora vengono apposte con piena fiducia.

Chè quello che riesce a bene della Romania è per Noi sempre fonte di letizia. A Voi, illustrissimo e onorevole signore e ai vostri dilettissimi compagni, desideriamo, invochiamo e preghiamo l'abbondanza dei celesti favori».

Quindi, dopo la presentazione del seguito, ha avuto luogo lo scambio dei doni. Sua Santità ha offerto al Ministro un esemplare d'oro della medaglia del Pontificato e altri esemplari ha donato alla Consorte del Ministro e ai personaggi del seguito.

Il Ministro ha offerto al Santo Padre un artistico tappeto stile romeno e una Immagine della Madonna in mosaico con cornice di bronzo, entrambi lavorati espressamente per il Papa dalla gioventù romena, una grossa pepita d'oro estratta dalle miniere romene e un libro illustrante l'attività della gioventù romena.

Il colloquio col Card. Maglione

Quindi il Ministro ha preso congedo dal Pontefice. Nella Sala degli Arazzi il Ministro si è intrattenuto a colloquio col Cardinale Segretario di Stato Em.mo Maglione, che si recava dal Pontefice per la consueta quotidiana udienza di ufficio. La conversazione, improntata a cordialità, è durata un quarto d'ora, e al termine di essa il Ministro ha offerto al Porporato dei libri, illustranti l'attività delle organizzazioni giovanili di Romania.

Infine il Ministro è salito in Segreteria di Stato, ove ha avuto dei colloqui col Segretario della Congregazione degli Affari Ecclesiastici Straordinario, Sua Ecc.za Mons. Tardini, e col Sostituto della Segreteria di Stato, Mons. Montini.

Poco prima delle 11, S. E. il Ministro Sidorovici è nuovamente disceso nel Cortile di San Damaso. Egli, prima di lasciare il Vaticano, ha espresso la sua viva soddisfazione di avere potuto vedere il Santo Padre e di essere stato ricevuto con grande cordialità.

Molto ammirato è rimasto pure del bellissimo discorso di Sua Santità e delle belle parole di particolare affetto, avute per Re Carol e per tutta la Romania, e in particolare per la Organizzazione giovanile romena.

Nelle prime ore del pomeriggio, Sua Em.za il Cardinale Maglione ha restituito la visita al Ministro.

Sidorovici auspica

più stretti vincoli culturali fra Italia e Romania

ROMA, 17 sera

Il Ministro Sidorovici con la missione romena ha visitato l'Accademia di Romania. Egli è stato ricevuto dal direttore Emilio Pannaicescu il quale, nel rivolgergli il saluto, ha ricordato che l'Accademia era stata per ben tre volte onorata dalla visita di S. M. il Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia e che la solenne inaugurazione di essa avvenne alla presenza del Duce, che volle dimostrare la sua simpatia verso la cultura romena facendo dono alla biblioteca dell'Istituto di numerose e interessanti opere. Per questo il nome di Mussolini è stato inciso in una lapide dell'Accademia. Gli accademici auspicano il giorno in cui potranno salutare in questa mura il loro sovrano Re Carol.

Accennando, infine, all'attività che l'Accademia svolge, il signor Pannaicescu ha fatto presente che attualmente sta procedendo alla riproduzione dei bassorilievi della colonna di Traiano che saranno inviati a Bucarest.

Il Ministro ha risposto ringraziando e facendo voti che i legami culturali fra la Romania e l'Italia divengano sempre più saldi. Il Ministro ha quindi visitato le varie sale, esprimendo infine la propria soddisfazione.

Giulio Maniu citato davanti al Tribunale militare

BUCAREST, 17 sera

L'ex Presidente del Consiglio romeno e presidente del disciolto partito nazional-contadino, Giulio Maniu, è stato citato davanti al tribunale militare del secondo Corpo d'armata ed obbligato a chiarire il suo atteggiamento e la sua attività politica. La notizia ha provocato viva emozione negli ambienti politici romeni.

Il Maniu è una personalità molto nota ed in questi ultimi due anni aveva svolto un'intensa campagna contro il regime instaurato in Romania servendosi anche di certa compiacente stampa straniera per diffamare personalità e istituzioni romene. Le autorità non avevano mai agito contro di lui, ma ieri l'altro Maniu ha fatto diffondere dalla stampa estera una sua dichiarazione contro la politica estera romena. In tale dichiarazione era detto che la Conferenza di Belgrado dell'Intesa balcanica era stato un tradimento per gli interessi romeni i quali — secondo il Maniu — esigono che « non venga fatta neppure una concessione oratoria ai vicini ».

Infine la dichiarazione terminava con un appello al ritorno della Romania al regime democratico e alla intesa con le democrazie occidentali. Il fatto è ritenuto questa volta veramente grave anchè perchè sono mancate voci di sostituzione dell'attuale Ministro degli esteri e di conflitti ministeriali. Le autorità hanno deciso quindi di agire ritenendo di riscontrare nell'azione svolta dal Maniu gli estremi del reato di azione pericolosa per gli interessi dello Stato. E' probabile che contro l'ex presidente del Consiglio venga aperto un procedimento penale. Nei circoli politici si attribuisce alla decisione delle autorità il significato di una prova della indefettibile volontà della Romania di seguire la linea di condotta prescelta nelle attuali contingenze internazionali.

I principî indefettibili del Cattolicesimo

nelle Pastorali dei Vescovi tedeschi

BERLINO, febbraio

(Ist.) *Diamo alcuni brani delle Pastorali dei Vescovi tedeschi, emanate in occasione della Quaresima.*

Il Consigliere di Stato, S. E. Mons. Guglielmo Berning, Vescovo di Osnabrück, ha intitolato la sua Pastorale: «Messaggio della Croce».

«Alla nostra epoca — egli dice — c'è incora chi trova inopportuno e debilitante alle circostanze attuali il Messaggio della Croce. Sono numerosi pure coloro che si dichiarano apertamente nemici della Croce di Cristo e trovano che la penitenza e le mortificazioni non servono ad altro che a tormentarci inutilmente. Tuttavia la nostra Chiesa, che pone la parola di Dio e la verità al di sopra delle mutevoli opinioni degli uomini, continua tranquillamente la strada indicatale da Cristo. Essa sa che gli uomini del nostro tempo hanno bisogno della grazia e della forza che emanano dalla Croce di Cristo. Finchè la Religione cristiana è stata onorata ed ha potuto esercitare il suo benefico influsso, la Croce di Cristo è stata pure onorata come un segno di nostra Redenzione e salute. La Croce brilla in cima ai campanili e il suo splendore va lontano; è innalzata sui nostri Altari, dove il santo Sacrificio del Golgota si rinnova; occupa un posto d'onore nelle nostre case , ed è ai piedi della Croce che la famiglia si unisce in preghiera. Essa si leva sulle nostre campagne come una esortazione; è un segno d'onore sul petto dei nostri soldati».

Il Vescovo di Fulda, S. E. Mons. Giovanni Dietz, ha consacrato la sua Lettera al Regno di Dio ed alla parola di Dio.

«Come Signore e Sovrano del suo Regno, Dio esige in primo luogo la sottomissione completa del nostro spirito alla sua parola. Tutti quelli che fanno parte del Regno di Dio devono inchinarsi davanti alla sua parola. Non possono accogliere teorie o idee morali in contraddizione con le rivelazioni divine per quanto riguarda il Cristo e la Chiesa. Cosa sarebbe il Regno di Dio e della sua sovranità divina, se l'uomo fosse libero di tenersi le sue idee e i suoi principii personali? I tempi in cui viviamo tentano in tutti i modi di cancellare in noi il Regno di Dio. Si cerca di demolire le fondamenta del Regno, la fede nel Vangelo. Esiste perfino una setta che tenta di riprendere una concezione pagana della natura assolutamente estranea all'ideale e alla vera mentalità del nostro popolo. Altri tentano di contestare i Comandamenti delle Scritture, come quello dell'unità e indissolubilità del matrimonio. Altri hanno mutilato in modo inamissibile la Provvidenza di Dio. Il Regno di Dio e il mondo saranno sempre in contrasto fra loro. Non lasciamoci ingannare e restiamo incrollabilmente fiduciosi nel Re dei Re e nel Sovrano dei Sovrani, i cui comandi sono più in alto delle direttive che gli uomini possono dare e la cui sentenza è la sola che sia decisiva».

La Pastorale quaresimale del Metropolita di Colonia, il Cardinale Carlo Giuseppe Schulte, è posta sotto il segno di queste parole di Cristo: «Venite tutti a me voi che siete stanchi e affaticati e io vi consolerò (Matt. 11, 28).

«Pesate queste parole del Salvatore — dice il Porporato — in questo tempo di Quaresima, con riconoscenza e gravità particolari. Chi discerne il senso profondo di quello che avviene attualmente, applaudirà alle parole del Padre della Chiesa, Ilario, che dichiara non esservi nulla di più pericoloso al mondo che il rifiuto di Cristo e del suo invito. Pronunciando queste parole: «Venite a me», Cristo ha voluto proporre sè stesso come rimedio infallibile a quelli che soffrono. Perciò io vi dico pure: «Venite, siate convinti, voi soprattutto che inclinate a credere di subire ingiustamente prove pesanti. Non lasciatevi cogliere dall'amarezza venite e vedete».

Il Cardinale Arcivescovo di Colonia termina così la sua Pastorale: «Ringraziate il Signore di avervi posto sulla rocca incrollabile della Santa Chiesa Cattolica in quest'epoca di smarrimento, in cui vengono a trovarsi le anime private di ogni consolazione».

Notizie Vaticane

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 17

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza:

Sua Em.za il Cardinale Marchetti Selvaggiani, Suo Vicario generale;

Sua Em.za il Cardinale Canali, Presidente della Pontificia Commissione per lo Stato della Città del Vaticano;

il Conte Guido Duardi, Mastro delle Cerimonie di Corte, e consorte;

Sua Ecc.za Mons. Basoli, Vescovo di Ogliastra.

La seconda predica quaresimale presente il Santo Padre

CITTA' DEL VATICANO, 17

Il Santo Padre ieri, venerdì, ha assistito alla seconda predica di quaresima, detta dal Predicatore apostolico Padre Vigilio da Valstagna, nella Sala del Trono. Ad essa hanno assistito numerosi Cardinali, Vescovi, Prelati e Capi di Ordini religiosi.

Oggi l'Accademia delle Scienze commemora Pio XI

CITTA' DEL VATICANO, 17

Domattina, domenica, alle 10, la Pontificia Accademia delle Scienze, terrà una solenne tornata per commemorare il Sommo Pontefice Pio XI, suo augusto Fondatore. Pronuncierà il discorso celebrativo l'accademico prof. Alessandro Ghigi.

Una "giornata eucaristica,, a Pompei in preparazione del Congresso nazionale

CITTA' DEL VATICANO, 17

Come è stato più volte pubblicato, nel Settembre del 1940, si terrà a Pompei il prossimo Congresso Eucaristico italiano. A cura del Comitato nazionale, nella seconda Domenica di Aprile di quest'anno, nello storico Santuario Mariano, avrà luogo la solenne Giornata Eucaristica per attirare dal Signore e da Maria Santissima le Benedizioni sui lavori di preparazione del Congresso medesimo. Per l'occasione saranno promossi pellegrinaggi, anche per dare adito a molti di compiere il dovere pasquale sotto lo sguardo materno della Vergine del Rosario.

Incidente ferroviario a Mestre

Una vittima

VENEZIA, 17 sera

La scorsa notte verso la una il diretto 609 proveniente da Trieste prima di entrare nella stazione ferroviaria di Mestre in prossimità del cavalcavia di Gazzera, dinanzi al passaggio a livello, ha investito il carro di coda del merci N. 6085. Al merci che si trovava fermo al semaforo sembra sia stata data via libera. In quell'istante sopraggiungeva nel medesimo senso il diretto 609 che l'ha investito in coda. L'urto è stato violentissimo nonostante il diretto avesse rallentato tempestivamente. Cinque carri del merci sono deviati ingombrando per conseguenza la linea mentre il diretto non ha subito danni nè al materiale nè ai viaggiatori, esclusa una fortissima scossa e un relativo pànico.

Si ha da deplorare un morto, nella persona del frenatore del treno merci, Giovanni Vianello, di anni 40, da Venezia. Il frenatore che si trovava appunto sul carro di coda del treno 6085 è stato lanciato fuori dalla cabina ed ha trovato la morte, miseramente, sui binari.

I viaggiatori del diretto sono stati trasbordati alla stazione di Mestre su di un altro convoglio formatosi a Venezia. Durante le operazioni di sgombero della linea i treni della Triestina sono stati avviati per la linea di Treviso-Portogruaro.

Il Duce elogia il prof. Lorenzini

per la sua attività scientifico-autarchica

ROMA, 17 sera

Il Duce ha ricevuto il prof. Giovanni Lorenzini, Cavaliere del Lavoro, che gli ha fatto omaggio di recenti sue opere scientifiche in tema di alimentazione e di vitamine, nonchè di ventiquattro volumi, raccolta delle pubblicazioni scientifiche dell'Istituto biochimico italiano da lui creato. Il prof. Lorenzini ha inoltre portato al Duce la documentazione dello sviluppo estero dell'Istituto e della raggiunta autarchia delle vitamine, autarchia realizzata in stretta collaborazione tra scienza e industria. Il Duce ha gradito l'omaggio e si è compiaciuto vivamente col prof. Lorenzini per le sue attività.

Ispezioni di Bottai nel Perugino e nello Spoletano

PERUGIA, 17 sera

Il Ministro dell'Educazione nazionale è qui giunto per visitare le istituzioni scolastiche della provincia.

Dopo essersi recato nel Tempio di Sant'Ercolano, rendendo omaggio ai Caduti, ha iniziato il giro ispettivo. Accompagnato dal Provveditore agli Studi, il Ministro è partito per Spoleto ove ha visitato la scuola materna, « Aimone-Savoia », la scuola elementare della Cerquilia e il R. Liceo-Ginnasio. Al Municipio, successivamente, il Podestà gli ha recato il saluto della cittadinanza.

Ovunque il Ministro è stato fatto segno a popolari manifestazioni di entusiasmo all'indirizzo del Duce.

Massacro compiuto da un autocarro

Otto morti

PARIGI, 17 sera

Iermattina a Bressuaire, nel dipartimento detto «Deux Sèvres» un autocarro che andava a grande velocità è entrato in un gruppo di persone uccidendone cinque sul colpo e ferendone parecchie altre. Il veicolo si arrestava dieci metri più oltre. La scena dell'investimento è stata fulminea e atroce. I presenti, prima ancora che potessero rendersi conto di quanto accadeva, sentivano un coro di grida strazianti salire nell'aria. I soccorsi vennero organizzati immediatamente. Subito sul posto si recavano autorità e ambulanze per il trasporto dei feriti, dei quali tre sono morti durante la giornata portando a otto il numero dei decessi; uno è in stato di coma e otto si trovano in uno stato grave. Il guidatore dell'autocarro è stato invitato dopo l'interrogatorio a tenersi a disposizione della Giustizia.

La convenzione del Partito repubblicano americano per la scelta del candidato alla presidenza degli Stati Uniti sarà tenuta il 24 giugno a Filadelfia.

IL BULLONE protesta

ma non gli si può dar torto.

Il fattaccio è avvenuto la scorsa notte in un angolo solitario del reparto di stereotipia dove avevamo collocata una cassa robusta — appena schiodata — in attesa di portarla altrove al mattino.

C'erano, fra l'altro, nella pesante cassetta i primi lucenti grappoli di nuovissime viti appena giunte per la nuova linotype. Quando dalla « fonditrice » con un tonfo è uscito l'ultimo mezzo cilindro cavo color d'argento — 20 Kg. che in mano allo stereotipo è un gingillo — e cioè la matrice della pagina in piombo per essere serrata nel cilindro della rotativa, nel silenzio del reparto, sotto le mezze luci della pressa, è sorto il battibecco.

« Voi — ha brontolato il bullone — vi siete fatte belle in questi giorni con una sfacciata pubblicità. Fate chiasso perchè siete in molte ma se non ci sono io cosa valete? ».

« Adagio signor burbero — han replicato inviperite le viti — se non ci fossimo noi a cosa serviresti? ».

« Siete delle insensate — ha ribattuto il bullone — e delle vanesie... ».

Ma allora è accaduto il finimondo. Le viti piccole e le viti grandi, le micrometriche e le elecoidali, quelle di registro e di pressione — ognuna gridando per conto suo e vantando la propria insostituibilità — han dato sulla voce al nuovo ospite che protestava.

Il bullone è filosofo e ha lasciato dire ma poi, passato il bollore polemico, le ha zittite con la logica del ragionamento.

« Sono burbero, dite, pesante, testardo e va bene: ma se non ci fossi io a tenere in una morsa le corazze e le membra della macchina quando, al comando agile della tastiera, tutta la linotype freme e tintinna, rabbrividesce da cima a fondo e trema come per febbre, cosa succederebbe? ».

« Quando dal magazzino precipitano per i lucidi canalini le matrici e dalla caldaia schizzano i getti di piombo fuso e pistoni, puleggie, assi, aste, leve, rulli, ruote, maniglie, tutto si muove in un fremito possente e le righe in un sol pezzo escono ancora ardenti sul « vantaggio », cosa accadrebbe se mancassi io con la mia forza resistente a tutte le mie pressioni? ».

Ben detto. Le viti non hanno replicato. E il bullone, pavoneggiandosi nel dado, si è già sentito padrone della situazione, tanto più che altri bulloni stanno per giungere a fargli compagnia e si sà che l'unione fa la forza.

*

Per costruire la Linotype che verrà intitolata a S. S. Pio XI occorrono 18.000 pezzi. Tutti ne possono offrire.

Eccone i prezzi:

Vite piccola — due lire.

Vite gigante — cinque lire.

Bullone — dici lire.

Matrice con la iniziale del proprio nome o cognome — quindici lire.

Tasto completo — venticinque lire.

Matrici principali — cinquanta lire.

Prismi distributori — cento lire.

*

Servirsi preferibilmente del conto corrente postale 8-815.

NUOVI ABBONATI

Abbonamento speciale a

L'Avvenire d'Italia

da oggi al 31 Dicembre 1940-XIX

L. 62,50

C. C. P. 8-815

Il concorso dell' opera della Regalità

per l'inno ai Patroni d' Italia

ROMA, 17 sera

Nell'agosto 1939 l'Opera della Regalità lanciava sul Bollettino « Adveniat! » un Concorso per un Inno popolare in onore dei Patroni d'Italia: in seguito annunciato anche su queste colonne.

I concorrenti che hanno risposto all'appello sono stati numerosi, e, nel loro genere, hanno dimostrato tanta buona volontà e zelo: e di ciò li ringraziamo di cuore.

Gli Inni, tanto nelle parole, quanto nella musica, sono stati attentamente e con lungo lavoro esaminati dalla Commissione. Nessuno è stato ritenuto pubblicabile, in particolar modo perchè i membri della Commissione musicale hanno giudicato le composizioni prive di quell'afflato religioso e di quell'entusiasmo che, tradotto in espressione musicale, rendesse l'Inno quale veramente deve essere.

Ma, se questo primo tentativo è andato a vuoto, l'Opera della Regalità non si ferma e lancia un nuovo Concorso, anzi due: il primo, con un premio di L. 500 di cui L. 250 in denaro e L. 250 in pubblicazioni per una poesia musicabile in onore dei due Santi Patroni. Scelta la poesia lanceremo un secondo Concorso per la musica.

Ecco i concetti che debbono essere espressi nella poesia: S. Francesco è stato scelto a Patrono d'Italia: 1) perchè gli italiani hanno nella loro religiosità una grande fiducia in Dio: e San Francesco è tra i santi il più perfetto amatore ed imitatore di Cristo; 2) gli italiani hanno per natura doti di sensibilità, di affabilità e simpatia: San Francesco è il santo dell'amore ed in particolare ama i poveri, i derelitti, i reietti; 3) gli italiani sono semplici, sobri: San Francesco è il santo della povertà eroica; 4) gli italiani hanno il senso, spiritualmente inteso, dell'ardimento e dell'avventura: San Francesco ha vissuto nell'ardimento; è stato ardito innanzi a suo padre, al sultano, al Pontefice; 5) gli italiani sono poeti ed artisti: San Francesco è un sommo grande poeta; 6) gli italiani amano la libertà, ma sanno ubbidire: San Francesco è un difensore della libertà e mantiene un senso di libertà a tutto il suo ordine.

S. Caterina è Protettrice d'Italia perchè: 1) uscita da una famiglia popolana, ha la fede, l'ardimento, l'equilibrio e il senso di poesia del popolo nostro; 2) perchè ha contribuito più di ogni altro al ritorno dei Papi in Italia, dopo il periodo avignonese (1305-1376); 3) perchè ha cercato di metter pace tra i cittadini divisi dalle lotte di parte, ed ha per questo esposto la vita; 4) perchè ha cercato di metter pace fra i principi italiani e di allontanare dall'Italia le milizie mercenarie; 5) perchè la sua virtù, il suo apostolato anche tra i regnanti, tra il popolo, la sua azione religiosa, i suoi scritti, hanno fatto opera mirabile di elevazione nazionale; 6) perchè è la prima e la più grande scrittrice d'Italia; 7) perchè per la sua vita e la sua opera si può considerare una unificatrice morale d'Italia.

L'Opera invita nuovamente tutti i cattolici italiani a prendere parte in questo Concorso: i manoscritti debbono essere inviati entro il 15 marzo 1940 all'Opera della Regalità di N.S.G.C. (Sezione Concorso), via Ludovico Necchi, 2, Milano.

L'ONDATA ARTICA

Bombe sul Danubio

per infrangere i ghiacci

BELGRADO, 17 sera

L'ondata di freddo si è estesa verso occidente. La temperatura più bassa è stata registrata nelle ultime 24 ore a Werschetz con 31 gradi sotto zero.

Alla Porta di Ferro, i ghiacci ricoprono caoticamente le acque del Danubio per un'estensione di oltre ventiquattro chilometri. Questa specie di banchisa ha uno spessore medio di quattro metri.

Sono stati impiegati più volte aeroplani da bombardamento per aprire brecce nei ghiacci a mezzo di bombe da cento chilogrammi ciascuna. Questo bombardamento è servito a far diminuire di un metro il livello delle acque. Il bombardamento non ha avuto efficacia presso Semendria alla confluenza fra Morava e Danubio. Parecchi centri abitati sono inondati.

La Bormida è gelata

SAVONA, 17 sera

Continua a nevicare stamane, il fitto nevischio ha già imbiancato le zone più opposte, mentre in collina la neve ha già raggiunto uno spessore considerevole. Anche il freddo continua a farsi sentire in tutta la riviera di ponente. Nella vasta plaga del Cengio, il termometro è sceso fino a meno 16. Il fiume Bormida è completamente gelato.

Lastroni di ghiaccio alla deriva sul Po

Le vittime dell' "Argia,,

ROVIGO, 17 sera

Il termometro continua a segnare minime sempre più basse. All'alba in città si sono registrati 12 gradi sotto zero, mentre dalla provincia si ha notizia che a Ficarolo, Castelmassa e lungo il litorale del Po il termometro è disceso sino a 14 sotto zero. Sul Po continuano a passare lastroni di ghiaccio che andando alla deriva ostacolano la navigazione. Le campagne allagate dal Po di Volano sono tutte ghiacciate e presentano l'aspetto di una zona glaciale. Canali e fossati sono coperti di ghiaccio di un alto spessore. Abbiamo precise notizie sull'affondamento del bragozzo «Argia» dell'armatore Perini Giuseppe. Il bragozzo a seguito la burrasca dell'altra notte è naufragato nei pressi di Chioggia e lo scafo è stato trovato arenato, gettato dai marosi, nella località Barbariga. L'equipaggio composto di cinque persone è naufragato e mentre le salme non sono state ancora recuperate, si conoscono i nomi delle vittime: Perini Amleto di Giuseppe di anni 21, Perini Angelo di Felice di anni 32, Bacci Orfeo di Vincenzo di anni 20, Cavallo Oberdan di Francesco di anni 20, Penzo Umberto di Arcangelo di anni 14.

4 sotto zero a Napoli

NAPOLI, 17 sera

La temperatura si è abbassata fino a 2.6 sotto zero per raggiungere un massimo di 4.6. Poche spolverature di neve ed un po' di grandine che hanno ancor più imbiancato le pendici e la sommità del Vesuvio ed i monti di Castellammare.

— 16,1 a Modena

MODENA, 17 sera

Continua a Modena il freddo intenso accentuato da forte vento di tramontana. In città si registrano 13.2 sotto zero ed in privincia fino a 16.1 sotto zero.

Superstiti di un naufragio sbarcati nell' Eire

LONDRA, 17 sera

Sono sbarcati, stamane, in un porto dell'Eire, dopo aver passato 56 ore in una imbarcazione di salvataggio 15 superstiti della nave mercantile britannica *Langleeford* di 4622 tonnellate, affondata mercoledì scorso dal nemico mentre era diretta in un porto inglese proveniente da Boston.

Non vi è nessuna traccia dell'altra imbarcazione dove si trovava il capitano ed altri uomini dell'equipaggio.

La Marina Mercantile italiana in un riconoscimento americano

Le costruzioni in corso

ROMA, 17 sera

Il *Commerce Reports*, organo del Dipartimento del Commercio di Washington, pubblica l'ultimo rapporto del consigliere commerciale presso l'Ambasciata degli Stati Uniti a Roma sulla situazione economica dell'Italia. Il rapporto rileva in maniera particolare l'intensa attività della Marina Mercantile Italiana, in ispecie di quella passeggeri sulle linee del Nord e Sud America, che nel solo gennaio avevano un movimento complessivo di circa 50 arrivi e partenze. Ciò indica un apporto considerevole di valuta estera alla bilancia monetaria italiana, apporto che compensa la mancanza del gettito di entrata del turismo, ormai illanguidito a causa della guerra.

Il rapporto rileva che anche l'industria navale italiana è in piena efficienza. Su tutti gli scali sono impostate nuove costruzioni per conto della Marina italiana e di Marine estere. Occorre precisare che tale situazione di privilegio della Marina italiana rappresenta il frutto di un lungo lavoro di preparazione.

Oggi la Marina Mercantile italiana è in piena attività e le costruzioni in corso di nuove unità sono destinate a soddisfare alle sopravvenute richieste nazionali e straniere di impiego del nostro naviglio. Da notarsi l'incremento che in Italia ha avuto la costruzione delle motonavi, in relazione al carattere strettamente autarchico di tale naviglio. In complesso, dal 30 giugno 1939 il naviglio mercantile italiano era costituito da 1335 unità corrispondenti a tonnellate lorde 3.448.453 così ripartite: 863 piroscafi per 2.709.020 tonn., 64 motonavi per 715.784 tonn., 108 velieri per 23.649 tonn.

Tutto questo complesso naviglio provvede, e meglio ancora provvederà in avvenire alle richieste del commercio interno e internazionale, e dà frattanto vita ai porti e ai cantieri italiani.

In attesa dell'evento principesco

Il nascituro sarebbe battezzato a Napoli

NAPOLI, 17 sera

Un prelato del Vicariato, d'incarico di S. Em. il Cardinale Ascalesi, si è recato alla Reggia portando fervidi auguri, sia per il terzo genetliaco del Principino Vittorio Emanuele, come per far voti per l'imminente fausto evento che per la terza volta in dieci anni di matrimonio viene a allietare la Casa dei Principi di Piemonte e la Casa dei Savoia. Si ritiene anche che la visita del prelato abbia avuto lo scopo di prendere le prime disposizioni circa la celebrazione solenne del rito battesimale della nuova principesca creatura la cui attesa si fa sempre più viva quanto più si peusa ch'essa sia imminente.

Per questo la gioia e l'interessamento del popolo sono vivissimi e tutta la città non parla che del prossimo fausto evento: l'arrivo dell'Infanta Maria Josè Duchessa di Baviera, nonna della Principessa Maria di Piemonte, e della prozia Contessa di Barni Infanta Aldegonda, che assisteranno l'augusta madre, ha fatto credere che la nascita della creatura attesa è ancor più vicina.

Bisogna ricordare, a proposito del batesimo dell'attesa creatura, che il Principino Vittorio Emanuele di Napoli, nato tre anni or sono, fu battezzato a Roma, in Quirinale, nella Cappella Paolina, contuosa e magnificamente parata. La nascita si era verificata a Napoli per la tradizione sabauda che il Re Vittorio Emanuele III quivi era nato ed aveva il titolo di Principe di Napoli: ma il battesimo era stato celebrato a Roma, poichè egli è Imperatore. Anche il Principe Umberto di Piemonte, che era nato a Racconigi, fu battezzato poi a Roma.

La creatura che ora si attende. non essendo in linea diretta un Principe ereditario della Corona, poichè primogenito maschile è già il Principino Vittorio Emanuele, il popool ritiene che la solenne festa battesimale avrà luogo in Napoli.

Criteri di applicazione dell' imposta sul patrimonio per i terreni e i fabbricati

ROMA, 17 sera

In relazione all'applicazione della imposta ordinaria sul patrimonio, che andrà in vigore a partire dal prossimo 1.o luglio, è da rilevare che nel suo assestamento definitivo l'imponibile fiscale dei terreni e dei fabbricati agli effetti di questa legge sarà determinato sulla base del valore venale assumendo per criterio sussidiario quello del reddito capitalizzato. Però nella prima applicazione della legge saranno tenuti presenti i valori già assunti in occasione della sottoscrizione del prestito redimibile. Questa valutazione transitoria è da ritenersi in generale assai più favorevole per i contribuenti che non la valutazione fondata sul valore venale attuale in quanto essa ci riconduce appunto al criterio del reddito capitalizzato.

E' opportuno poi ripetere che la imposta ordinaria sul patrimonio colpisce il mezzo per cento del valore capitale ossia, nel caso di un reddito del 5 per cento, il 10 per cento del reddito.

Inoltre i criteri transitori di applicazione, in quanto si fondano sui valori venali passati, sono favorevoli al contribuente e cioè implicheranno un onere inferiore al 10 per cento del reddito. In relazione all'applicazione dell'imposta suddetta alle cartelle fondiarie e ai titoli ad esse assimilati, è stato disposto di esonerare gli interessi dei titoli suddetti dal pagamento dell'imposta del 10 per cento sui frutti dei titoli al portatore. Si aumenta invece di centesimi 10 per ogni 100 lire di capitale mutuato, tanto per i mutui in corso quanto per quelli da stipulare, il compenso annuale dovuto a titolo di abbonamento per gli atti di credito fondiario e si aumenta altresì di centesimi 10 per ogni 100 lire di capitale mutuato l'aliquota di abbonamento dovuta dagli istituti emittenti titoli assimilati alle cartelle fondiarie.

Bollettino del tempo

ROMA, 17 sera

Il Bollettino meteorologico di oggi reca:

ROMA: massima 8,6 — minima 0.
MILANO: massima 7,8 — minima —6,3
TORINO: massima —3 — minima —5.
GENOVA: massima 7,6 — minima 2.
S. REMO: massima 6,4 — minima 4,2.
VENEIA: massima 0 — minima —6.
TRIESTE: massima 3 — minima —3,8.
TRENTO: massima —0,7 — minima —7
BOLOGNA: massima —2,5 — min. —6,1.
FIRENZE: massima 0.2 — minima —3,4.
RIMINI: massima 2,3 — minima —7,2.
ANCONA: massima 4,5 — minima —1,3.
FOGGIA: massima 8 — minima —0,3.
BARI: massima 8,6 — minima —1,4.
LECCE: massima 10,8 — minima 3,2.
TARANTO: massima 9,4 — minima 2,4.
MESSINA: massima 12,7 — minima 5,2.
CATANIA: massima 14 — minima 4,7.
SASSARI: massima 12,2 — minima 4,5.
TRIPOLI: massima 16,8 — minima 7,4.
BENGASI: massima 17,8 — minima 8,7.
RODI: massima 16 — minima 9,7.
LIDO DI ROMA: massima 7 — min. 1.
ROMA alle ore 12: 8,4.

PESANTEZZA DI STOMACO DOPO I PASTI

Un bruciore allo stomaco, una sensazione di gonfiore, una lenta digestione sono spesso indizi di un eccesso di acidità di stomaco. Questa acidità eccessiva impedisce il normale svolgersi della digestione e, non soltanto è la cagione della fermentazione del cibo non digerito, ma può anche cagionare l'infiammazione delle pareti delicate dello stomaco. Dunque, se soffrite d'indigestione, dovreste prendere una piccola dose di polvere, ovvero due a cinque tavolette di Magnesia Bisurata (prodotto di fabbricazione italiana). Questo rimedio, ben conosciuto, neutralizza l'eccesso di acidità e vi aiuta ad ottenere una digestione facile e normale. Assicuratevi che vi sia data la Magnesia Bisurata. In tutte le Farmacie (polvere o tavolette) Lire 5,50 o Lire 9,00.

(Aut. Pr. Firenze N. 7978-Div. 5: 3-3-39-XVII)

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie
Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

EMORROIDI
RAGADI - FISTOLE ANALI - VENE VARICOSE
Cura rapida senza operazione, senza iniezioni sclerosanti
Dott. G. GALARDI
FIRENZE - Via Borgognissanti 8 p. p.
Tutti i gioni visite dalle ore 10-12 e 15,30-18 (festivi 10-12). (Decr Pref. 21630 del 9-6-1937)

"Felsinea,,
Casa di Cura specializzata per le malattie Nevralgiche e Reumatiche
SCIATICA - Artriti - Reumatismi - Lombaggini - Polineuriti - Sinoviti
Via del Monte N. 10 p. t. — Telefono int. 20-386 — - Bologna
A. P. Bologna 24313 - 13-8-37

Prof. Comm. Oreste Bonazzi
riceve per malattie
MENTALI e NERVOSE
dalle 13,30 alle 16
Via Barberia 30 - Bologna (Tel. 23914)

INALATORIO
Via Castiglione 5 p. p. Tel. 20.884
BOLOGNA
(Aut. Pref. 26946 - 3-9-34 - Bologna)

"Ogni figura un fatto"

I reni deboli sono pericolosi !

Vi sentite irritabile, nervoso e in genere non a posto? Sperimentate disordini urinari e necessità di alzarvi di notte ?

QUESTI sintomi vi avvertono di debole o difettosa azione vescicale; vi dicono che i veleni del vostro cibo e i rifiuti guasti del vostro corpo si accumulano nel sangue, invece di esserne eliminati dai reni. I vostri disturbi spariranno presto e scomparirà la infiammazione della vescica, quando avrete fatto uso di un efficace diuretico come sono le Pillole Foster per i Reni. Non soffrite dolori inutili! Fornitevi ora di questo tonico della vescica.

In tutte le Farmacie d'Italia L.7—la scatola.

Pillole FOSTER per i Reni

Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44)

Milano 54227, 1935

Curare i bronchi

Un catarro trascurato è un vero pericolo, specialmente, d'inverno, quindi bisogna troncare subito all'inizio ogni crisi bronchiale.

Procurate di sudare a letto e prendete alcuni flaconi di vero BRONCHITOLO Marcolini. Così ben presto sentirete i bronchi liberarsi dal catarro, la tosse e probabili dolori sparire. Avrete vinto la crisi !

Nelle migliori farmacie; 1 fl. L. 9,50

Aut Pref Pola 225-989

IN QUARESIMA USATE SOLTANTO NELLA VOSTRA CUCINA L'ESTRATTO

BOVIS

PRODOTTO NAZIONALE - Nutritivo e Vitaminico

Si può usare in qualsiasi giorno compresi il giovedì e venerdì. Condimento completo che sostituisce con vantaggio gli Estratti di Carne e derivati.

In ogni vasetto un BOLLINO-PREMIO per un paio di calze Bemberg gratis

S. A. Aziende Luciani Feltre - Fornitrice Pontificia e dello Stato Città del Vaticano

La caramella al RABARBARO CHINESE MERA & LONGHI - VARESE è preferita dagli artisti

LA NASTA

Dacchè l'ho conosciuta le ho voluto subito bene, alla Nasta. Sta in una casetta in cima a un greppo che dal muro della chiesa sembra quasi di arrivarla con una mano, invece c'è in mezzo un borro profondo e discendere fin laggiù e poi risalire alla chiesa metterebbe pensiero anche a chi avesse vent'anni. La Nasta ce n'ha parecchi di più e non ci pensa punto, e sì che per attraversare il borro c'è una palancola sgangherata con una pertica su un lato per appoggiarvi sopra la mano che brandisce e, quando c'è la piena, l'acqua sale a lambire la palancola e da un momento all'altro pare che porti via ogni cosa. La Nasta anche a traversare la palancola non ci pensa punto, ci va sopra con un passino, leggero e alla pertica ci si appoggia appena. Passa di qua senz'avvedersene.

Io la conobbi in chiesa, dopo il vespro. Appena data la benedizione, il priore intona quasi sempre una canzoncina, di quelle che piacciono al popolo, e poi si ritira in sagrestia. Restano le donne e le ragazze a cantare, mentre gli uomini si avviano all'uscita. Alla fine del canto anche le donne e le ragazze se ne vanno e la chiesa resta vuota, o quasi, silenziosa e profumata di incenso: tre o quattro donnuccie qua e là seminate nelle panche, in ginocchio a pregare con la corona del rosario in mano. Tra queste tre o quattro, c'è sempre la Nasta. Io ho osservato come l'ondata della gente che esce non è riuscita a portarla mai via; vecchia e piccolina com'è resiste bene come la sgangherata palancola del borro, s'attacca alla panca curvandocisi sopra con la persona. Ma non si accontenta di star lì ferma al suo posto. Dopo qualche minuto eccola in movimento. Si avvicina alla balaustra. Lì fa un'altra fermatina. Tiene le mani appoggiate sul petto e il mento appoggiato al groppo delle mani. Sta lì e prega. Gli occhi abbassati, la bocca socchiusa. Poi si muove di nuovo e non è contenta finchè non si è venuta a inginocchiare davanti all'altare, proprio al posto che occupava pochi minuti prima il priore. E' tutta raggomitolata, la schiena fatta a palla, le piccole spalle accartocciate in avanti: alza appena gli occhi a guardare il tabernacolo e poi subito li riabbassa premendo il mento sulle mani strette.

La preghiera della Nasta non è fatta di parole, è tutta impeti di amore. Quelle mani serrate sul petto sembra trattengano l'onda della gioia che dentro vi passa e quel guardare soltanto a tratti, per brevi istanti, il tabernacolo e quel chiudersi poi in groppo è un moderarne l'impeto che sarebbe troppo. Più di quello che investe nel borro la palancola sgangherata.

*

Dopo vespro sul sagrato facciamo un poco di conversazione. Il priore e io ci sediamo sul muretto, ma la Nasta sta sempre in piedi. Qui, all'aria aperta, ho visto che ha degli occhi stupendi: chiari e soffusi di un sorriso incontenibile che non prende spinta dalle cose di quaggiù. Se li tiene quasi sempre abbassati a guardarsi, senza un apparente perchè, le mani strette sul petto è che vedono una gioia molto grande che a paragone quella che ci circonda è appena un mediocre accenno.

Dacchè la conosco la Nasta porta un vestito intero colorito in azzurro squillante come il manto della Madonna; le donnette della sua taglia, da queste parti, non si vestono mai così. Preferiscono le tinte scure, il nero specialmente. Infatti quello della Nasta è un regalo, o meglio uno spoglio di una ricca signora. Ma le sta così bene! E a dirglielo, lei scote la testa e guarda sottecchi incuriosita con un sorriso fuggitivo. Poi si ricompone subito nella sua gioia e nella sua pace serena.

Fa parte anche dell'associazione delle donne presso la parrocchia. Ed è la più zelante alle riunioni. Io ho pregato tanto il signor priore perchè la presidente, parendomi la più degna, fosse la Nasta. Mi sono imaginato le riunioni presiedute dalla Nasta: sarebbero state fuori dell'ordinario, senza tante parole, senza litigi certo, ma conversazioni alla buona, tutte semplicità, fatte più di domande e risposte interiori che intenderebbe soltanto il Signore. Invece la Nasta è l'ultima di tutte, la meno ascoltata (anche perchè sta quasi sempre zitta) e se alza gli occhi e sorride è soltanto per approvare quello che dice il signor priore. E' sempre d'accordo con lui. In tutto fuori in una cosa e la sostiene anche in presenza a me: non vuol credere che il suo nome sia l'abbreviatura di uno più lungo e difficile che il priore, alla greca, pronuncia: Anastasìa. Cioè: *Risurrezione*.

*

Un giorno di lavoro sono andato a far visita alla Nasta nella sua casetta sul greppo. Ho oltrepassato la traballante palancola, sono salito lassù. La Nasta era dietro alle faccende, con la pezzola in testa e un vestituccio striminzito. Mi ha fatto sedere nella cucina e mi ha offerto una fetta di pane. Pane raffermo di tre o quattro giorni che è quello che più piace a me. Lei ha seguitato a lavorare e io mi sono affacciato a una piccola finestra che guarda verso il borro: arrivano lassù in quell'aria tranquilla soltanto le punte degli alberi, par d'esser sospesi in un nido. Si vede bene la chiesa e l'orlo del muricciolo dove la sera si fanno col priore le nostre conversazioni. Anche la Nasta è venuta a guardare dietro a me, dalla sua finestrina.

Poi, siamo usciti sull'aia e ho ammirato i fiori che tutto intorno l'adornano. Le fuscie dentro una pentola di smalto azzurro, i geranii rossi e rosa in un conchino da bucato e dentro un pèntolo una pianta di *non-ti-scordar-di-me* dello splendore del cielo, come gli occhi della loro padrona. C'era anche un branco di pulcini bianchi e sono venuti, pigolando, a raccogliersi intorno a noi e poi hanno cominciato a beccarmi quasi per affetto la punta delle scarpe.

Sotto, nel borro, si sentiva il rumore cadenzato di un pennato. «Chi è?» ho domandato alla Nasta. «Il mi' omo» mi ha risposto. Mi sono sporto e ho gridato in basso: «Addio, Fello!». La Nasta sorrideva compiaciuta.

La sua vita è tutta qui. Un nido, il pane, i fiori, i pulcini, la chiesa e il suo uomo. Tutto questo è bello. Ma par che attenda nella gioia che quasi l'opprime, che il suo umile nome di Nasta diventi, sulla parola del signor priore, Anastasìa: *Risurrezione*.

Il piccolo diventi grande, il silenzio un coro e l'augurio degli occhi una certezza.

Lorenzo Bracaloni

Il rancio per gli avamposti tedeschi sul fronte di Apach

Mostra di un grande paesista a Torino

TORINO, 17 sera

(*A. C.*) La Mostra dell'illustre paesista piemontese, Lorenzo Delleani, ha incontrato, per i criteri che presiedettero alla sua organizzazione, per il numero delle opere raccolte che consentono di seguire l'evoluzione dell'artista, un largo successo. Ogni giorno un pubblico numeroso affolla il salone de *La Stampa* ove si trova la Mostra.

Le opere sono in numero di centoventi, e dalle prime alle ultime si nota l'evolversi dell'artista.

Parecchi dei più bei quadri hanno per soggetto il santuario di Oropa, la sua chiesa, il piazzale, il porticato, la strada che vi conduce, il monte Mucrone, il monte sotto l'infuriare di un temporale, il lago alle sue pendici. Il Delleani ha reso la bellezza, l'animo del luogo. Bellissima la processione del paese di Fontananova in Val di Aosta ad Oropa.

Altri quadri riguardano Pollone, paese nativo dell'artista.

Molti soggetti sono di carattere rurale; il bue al lavoro, la stalla, la raccotla delle patate, la quiete. C'è un senso di riposo, di serenità, di dolcezza in quelle tele.

Delleani ha reso anche il fascino di Venezia e della sua laguna in parecchi dei suoi quadri.

Incendio doloso a Belgrado
Danni per tre milioni di dinari

BELGRADO, 17 sera

I grandi depositi di uno stabilimento tessile nelle vicinanze di Belgrado sono stati semidistrutti dal fuoco. Il freddo intenso ha fortemente ostacolato l'opera di estinzione da parte dei pompieri. I danni ammontano a tre milioni di dinari. Siccome il caso presenta le caratteristiche di un incendio doloso, la polizia sta facendo una rigorosa inchiesta.

RICOGNIZIONI LIGURI

Il Golfo dei Poeti

LA SPEZIA, febbraio

Lungo la costa, il lato occidentale del golfo è un aprirsi e chiudersi di anse cinte da solidi promontorii: piattaforme solatie orlate di spuma. All'estremo delle case, nel punto più angusto, al di là della strada napoleonica (un nastro serpeggiante di tredici chilometri, che unisce il capoluogo di provincia a Porto Venere), s'impennano le rupi selvose, in qualche punto nude come ciottoli di fiume, le quali fanno da schermo ai borghi rivieraschi.

Lasciando la litoranea e prendendo per la Porta Maròla, dischiusa in fondo ad un vialone di platani dove, durante l'estate, s'adunano in cori le cicale, è bello spingersi a ridosso della falda montana e guadagnare la viottola che conduce a Campiglia; di lì scendendo, si scoprirà Porto Venere.

Un avanzo della "Tirrenide„

Il sentiero si svolge rapido, tortuoso, tra umide ombre e improvvisi squarci di luce, che, sul verde, sembrano macchie d'oro: le foglie stesse si mutano in un'ocria polverosa. Così, s'incontrano zone di quiete, senz'aliti; tratti gorgoglianti di polle; punti scoperti dove, per essere più esposti ai venti, gli alberi stormiscono senza sosta.

Il borgo, invece, è allo scoperto: aggrumato come una nidiata di passeri. E' sullo scrimolo d'un incantevole precipizio che tocca il mare delle Cinque Terre, e ne riceve la fragranza acerba, immutabile; un precipizio a terrazze vignate dove si coltivano il «rossese» e altre eccellenti qualità d'uve, che fanno quel prebilato vino asprigno e robusto che lascia sano il cervello ma tronca le gambe. In quell'acervo di case, non appaiono nè la chiesa nè la torre campanaria: se ne stanno isolate, tra esse pure indipendenti, su d'uno spiazzo gerbido; e la torre quadrata e massiccia, vigilata da un pino dall'aereo ciuffo, la si vede, insieme con il compagno, di giù, dalla rada.

Lontano, ad oriente, è l'avanzo continentale della supposta Tirrenide: l'acrocoro delle Apuane, tra le valli della Magra e del Serchio: ispido, toccante il cielo, niveo con striature sanguigne, qua e là coperto di ossami: i ravaneti. Visione drammatica e scontrosa, che si attenua accompagnando l'occhio sullo appennino pontremolese, che, più regolare e non crucciato, è in prosecuzione delle Paniè. Al riparo delle Apuane, parallele a quelle per un buon tratto, si distende, dalla Avenza all'Ardenza, la marina toscana.

Da Campiglia, nella chiarità dell'atmosfera, si profilano l'Aba, la Capraia e la Gorgona; e, se pur l'aria non è tersa, si vedono la Palmaria e il Tino: le ultime falangi diroccate dei monti digradanti ad occidente dell'arco.

Basi di pini

La Palmària, dalla forma triangolare, mentre s'innalza a picco verso il mare aperto, assume aspetto di collina dalla parte del golfo, dove s'inarca nel rientro del Terrizzo. E' nota per la Grotta dei Colombi, abitata, pare, dall'uomo litico; e per la Grotta Azzurra, che, per la varietà dei suoi colori, ricorda quella di Capri. E' dall'isola poi che nel 1828 Augusto von Platen, il quale riposa ora, per suo desiderio, davanti al glauco specchio di Siracusa, cantò alle bellezze del golfo.

Un'oasi di pini è il Tino: che conserva traccia di un antico monastero dedicato a San Venerio. Questo santo condusse vita eremitica entro quei brevi confini; e si narra che al di là di Lerici annientasse, con un umile segno di croce, un terribile drago che da tempo impauriva gli abitanti della regione. Alla vetta dell'isolotto brillano gli occhi del possente faro non appena il crepuscolo ha disteso sul golfo, prima che sul mare più vasto, i suoi ampi velari grigi e violacei.

Lasciata Campiglia, e spingendosi nella strada militare che sfocia al Bivio Muzzerone, ci si allontana sempre più da quella catena gemella del Muzzerone e della Castellana, che domina un grande settore di mondo; secondo Giovanni Capellini, tutto il mondo, specie dalla sommità della Castellana. Lo scienziato scrisse che sulla fine del 1700 uno studioso, E. W. Trafford, affermava di aver veduto dall'alto di quel monte l'intero globo; e accompagnava la sua esposizione con discussioni scientifiche e una carta.

Cammin facendo, la vista s'apre sulle squarciate e torturate coste del monte, dove da anni si estrae il «portoro», quel marmo nero e lucido, venato di rametti gialli, che ha carattere spiccatamente decorativo.

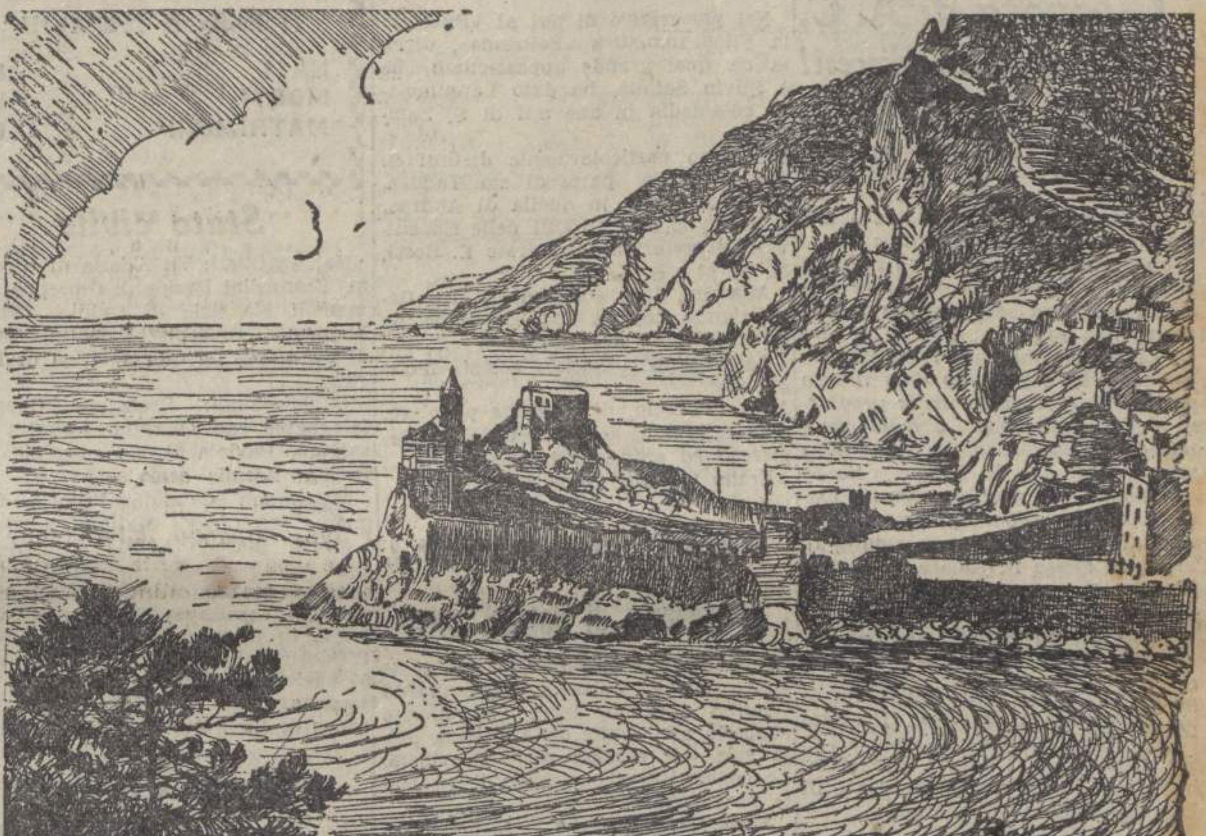
Una vetusta chiesa

Dal Bivio si raggiunge Porto Venere, che sta in bilico sulla punta estrema del golfo. Fu Porto Venere una delle più potenti piazze militari della Repubblica di Genova, e ora, quieto e devoto, vive della sua storia gloriosa, e s'adopra di conservarne i segni attraverso i suoi monumenti. La vetustissima chiesa di San Pietro, restaurata, riordinata e, dopo secoli di abbandono, solennemente riaperta al culto, presente l'Arcivescovo di Genova, il 30 ottobre del 1934; la parrocchiale di San Lorenzo, pur essa restaurata e condotta alle sue linee severe, sacrificando le sovrapposizioni d'uno sgradito barocco che ne feriva la compostezza dugentesca; il Castello, i bastioni, le porte, i chiassoli dànno a Porto Venere un carattere mistico e marziale insieme, e confermano le origini da quella Repubblica, che aveva per simbolo la fiammeggiante croce di San Giorgio.

In vaporetto, sulla via del capoluogo, la visione diviene più calma, ma è sempre varia e colorita. Di fronte allo stretto, formato dagli speroni della Palmària e di Porto Venere, all'altezza del forte di Santa Maria, s'erge la diruta Torre Scola o di San Giovanni Battista; su quel filo, voltati ad oriente, si scopre la Punta del Corvo, accanto alla «candida rupens», memore del passaggio di Dante.

Alle spalle è tutto un frastaglio armonioso, echeggiante dei nomi: il Varignano dove palpitano ricordi garibaldini, Le Grazie, Fezzano, Cadimare...; e dirimpetto, sulla marea di case, il medioevale Castello di S. Giorgio vigila le nuove fortune del golfo, giustamente chiamato dei Poeti.

Giovanni Petronilli



LUIGI BATTISTINI - Porto Venere

Un concorso sulle funzioni bancarie
bandito dall'Accademia d'Italia

ROMA, 17 sera

La Reale Accademia d'Italia ha deciso di rinnovare per il biennio 1940-42 il concorso per un premio dell'Associazione bancaria di lire 10.000, già bandito dalla classe di Scienze morali della R. Accademia dei Lincei, scaduto il 31 dicembre 1938 e andato deserto. Il tema del concorso è: l'esercizio del credito e la funzione della Banca come Istituto di diritto pubblico. La scadenza per la presentazione delle domande e dei lavori è fissata per il 28 febbraio 1942. Gli interessati possono chiedere schiarimenti alla Cancelleria della Reale Accademia d'Italia.

Nave olandese contro uno scoglio

AMSTERDAM, 17 sera

Il comandante del piroscafo olandese *Alkmaar*, di 6802 tonnellate, ha telegrafato alla sua Compagnia che la nave ha urtato in uno scoglio, nei paraggi di South Cima nel gruppo delle isole Santos. Il piroscafo ha chiesto soccorsi urgenti. Non v'è però per il momento pericolo immediato per l'equipaggio.

Il compiacimento del Duce
per l'attività del Centro di studi del Rinascimento

ROMA, 17 sera

Il Duce ha ricevuto l'accademico d'Italia Giovanni Papini, presidente del Centro Nazionale di Studi sul Rinascimento, il quale gli ha riferito sull'attività svolta dall'Istituto nell'anno XVII e sul più ampio programma di lavoro che l'istituzione potrà svolgere nella nuova sede in Palazzo Strozzi, destinata a costituire, per volontà del Regime, un organo di propulsione del grande patrimonio intellettuale di Firenze.

Giovanni Papini ha offerto al Duce la prima serie di opere a stampa pubblicate dal « Centro », la seconda annata della Rivista « La Rinascita », e quindi lo ha intrattenuto nelle singole attività, che l'alta assistenza dello Stato e quella degli Enti locali hanno consentito di compiere o di promuovere per contemperare ai fondamentali compiti scientifici dell'Istituto funzioni immediate e vive, e cioè: pubblicazioni di carattere letterario e storico; apertura al pubblico di una grande fototeca del Rinascimento che dovrà avere un carattere di rigorosa specializzazione e per le sue particolari raccolte eserciterà sicuro interesse sui numerosi studiosi di storia dell'arte e di storia del costume, che frequentano Firenze; istituzione di un grande schedario bibliografico del Rinascimento, che insieme alla speciale sala di studio sul Rinascimento, creata presso la Biblioteca nazionale centrale, coopererà a fornire agli studiosi di questa epoca essenziali strumenti di studio; istituzione di due premi annuali di complessive lire 15 mila per studi sul Rinascimento; svolgimento, durante la Mostra d'arte del 500, che avrà luogo nello stesso Palazzo Strozzi, di un ciclo di letture sul Rinascimento, che saranno inaugurate il 28 aprile prossimo dal Ministro Bottai; costituzione di Sezioni dell'Istituto a Roma, Milano, Napoli, Siena, Arezzo e nel corso dell'anno a Venezia, Padova, Bol[illegible]na, Perugia, Ferrara. Ha esposto, infine, i risultati del primo Convegno di studi sul Rinascimento del maggio scorso e la preparazione dei Congressi nazionali del 1941 XIX e internazionali del 1942, alla quale cooperano attivamente le dieci commissioni scientifiche dell'Istituto.

Il Duce si è compiaciuto per l'opera compiuta dal « Centro » e ha assegnato un contributo per l'ulteriore sviluppo delle iniziative. Ha quindi dato le direttive per il definitivo assetto dell'Istituto, al quale è affidato il compito di approfondire e vivificare gli studi su un'epoca della civiltà, che insieme a quella di Roma, costituisce uno dei massimi titoli del nostro primato civile.

LIBRI UTILI

Martinenghi prof. rag. Francesco « *Nuovo manuale del commerciante* » - *Appendice: Imposta Generale sull'Entrata ed Imposta Ordinaria sul Patrimonio* — Un volume di pag. 320, edito da « Calvi » - Milano - via Vigevano n. 14 - L. 18.

La complessità della legislazione, l'applicazione della nuova imposta sull'entrata che sostituisce la tassa scambio e l'introduzione dell'imposta ordinaria sul patrimonio, hanno reso indispensabile per i commercianti il possesso di un manuale veramente pratico che risponda in modo chiaro e preciso ai vari quesiti che interessano, indicando la via sicura da seguire. Il prof. Martinenghi ha indubbiamente compresa tale necessità; lo ha dimostrato con le precedenti, numerose ed interessanti pubblicazioni, lo conferma con questa nuova fatica.

Nel « Nuovo Manuale del Commerciante » corredato da un opportuno indice alfabetico per materia che ne facilita la consultazione, vengono coordinate ed illustrate tutte le norme legali, tributarie, assicurative e sindacali in vigore quali: disciplina del commercio di vendita al pubblico; autorizzazioni di polizia e licenze; disposizioni per la vendita delle merci; vendite straordinarie; carte annonarie; libri obbligatori; assicurazioni obbligatorie; Cassa malattie; Cassa richiamati; assegni famigliari; contributi sindacali; imposte dirette; tributi locali; tasse di bollo e corrispondenza esente; tasse di registro e successione; contenzioso tributario e commerciale, scadenze ecc.

La grande utilità pratica del « Manuale » appare poi evidente per la precisione e la competenza con le quali sono trattati i vari argomenti.

LE RIVISTE
« Studium »

Sommario di Gennaio: «Estote perfecti» (Darius); « L'arte sacra italiana e il gusto contemporaneo » (Rocco Clementi); « Moralità italiana e protestantesimo » (Piero Chiminelli); Apostolato d'oggi: « Sgombrare l'idolo » (B. G.); Tra la vita e il libro: « Meditazione sui doveri di sempre » (reds).

Rassegne — Medicina: « Localizzazioni cerebrali e teoria della totalità » (Guido Lami) - Segnalazioni — Lettere: « Francesco de Sanctis » (Christophilus) - Segnalazioni — Scienze fisiche: « L'organizzazione dell'Ufficio internazionale di pesi e misure » (Filippo Salvi) - Segnalazioni.

CRONACHE DELLO SCHERMO — PANORAMICA

1

E' l'ora del cinema francese. Tutti ne parlano e tutti ne discutono. Quasi tutti l'ammirano. Duvivier, Carnè, Moguy, Allégret sono le celebrità di questi giorni. La loro avanzata, non contrastata dagli americani assenti e dagli europei presenti ma sinceramente assai, molto inferiori, è stata rapida e decisiva. Il cinema francese è, oggi, alla testa della produzione mondiale. Almeno di quella che noi conosciamo. Discutiamone un po', dato che tutti, a proposito o no, ne discutono. Cominciamo dalle obbiezioni critiche. il cinema francese è letterario (di una letteratura un po' bassa e molto tramontata), non è di una originalità assoluta: c'è una evidente ispirazione dal cinema russo: almeno come tecnica; i temi che svolge sono generalmente amorali, molto spesso immorali: e questa, forse, è una ragione del successo; la potenza drammatica è sovente artificiosa: la messa in scena cupa, tormentata, affocata è ormai un luogo comune di questa cinematografia.

I francesi, anche in questa torbida e scabrosa materia, riescono a salvare quel «qualche cosa» quel «quid» che creato armonicamente, cioè con adeguata unità fra la materia e la sua espressione, darebbe perfetti risultati. Questo «qualcosa» è per noi, la forma, il modo di raccontare. Una forma eminentemente cinematografica, creatrice incomparabile di atmosfere e di caratteri, che porta, in ogni opera, l'impronta di uno stile singolare, di una sensibilità distinta, non comune. Duvivier che è del cinema francese il maggiore esponente, ha i difetti e i pregi che noi sopra elencavamo a difesa e ad accusa della cinematografia di cui egli è l'uomo di punta.

Le opere che gli hanno dato la fama sono, principalmente, «*Poil de Carote*», «*Golgotha*», «*La Bandera*», «*Carnet in Ballo*», «*Pepè le Moko*», e l'ultimo da noi visto, «*I prigionieri del Sogno*». «*Il delitto della villa*», che pochi ricordano, era già una buona produzione. Abbiamo tralasciato le opere minori, usuali o non importate in Italia, per fermarci brevemente su queste sei pellicole. « *Golgotha* », se anche opera di un certo impegno e di una bravura evidente, non aveva in sè l'impronta della personalità duvivieriana. Le altre pellicole, al contrario, hanno tutte in comune l'ispirazione, quel modo di vedere e di sentire le cose che si manifesta in tutta l'opera di Duvivier le cui caratteristiche sono, per noi, le seguenti: Duvivier sente e rende soprattutto le creature d'eccezione, gli uomini e gli esseri all'infuori dal comune, dalla vita normale (*Poil de Carote*, *Pepè le Moko*, *La Bandera* ecc.); della vita sente solo il lato pessimistico, triste, negativo:, la gente di Duvivier è tutta fallita; le passioni più cupe, più materialistiche, più morbose sono la nota comune che caratterizza la personalità dei suoi personaggi, che vivono la vita per la vita, senza slanci ideali — anche l'amore per essi è uno stretto rapporto di sensi — senza aspirazioni superiori. Tecnicamente: un perfetto impiego del sonoro, una composizione plastica del quadro (qualche volta, pittorica: «I prigionieri del sogno), un realismo che talvolta è reso da simboli, una sceneggiatura — sempre accurata — che contribuisce a un montaggio rapido e d'effetto immediato, una scenografia la cui «crudezza» svela una ricerca e una squisitezza spesso oleografica. Duvivier crea l'atmosfera attraverso i personaggi, per cui la vicenda è un pretesto: quello che impera, nei suoi film, è l'uomo, il carattere. Considerati i temi, il valore morale delle opere balza evidente: negativo, corrosivo, pessimistico.

Le creature di Duvidier, sono anime sbandate ,in un mondo senza luce.

2

Riportano i giornali che Shyrley Temple, la piccola « diva » del cinema, non farà più pellicole. La bambina è diventata grandicella e il mondo corrotto di Holliwood non è più per lei. E' stato un saggio provvedimento quello di farglielo lasciare: la bimba, lontana dello schermo, imparerà invece delle asfissianti canzoncine, dei deleteri balletti, delle preziose infantilità, tante cose più utili e più buone che faranno molto bene alla sua anima e a quella di tanti spettatori che per molto tempo dovettero sopportare i suoi infantili prodigi. Il guaio è che Dina Galli continua.

3

« Eravamo sette vedove » è una pellicola cantata, recitata, e vissuta da Gandusio e da altre sette ragazze (accidenti: sette vedove) a causa di un naufragio. Il lavorino, il diminutivo ha valore critico, è di una comicità irritante, di una futilità emergente, di uno spirito che può appagare appena appena coloro che ne sono infinitamente poveri. Accanto a pellicole come *Montevergine*, *Terra di nessuno*, (e potremmo indicarne ancora altre di questa nostra veramente ascensionale produzione) si devono vedere operette di questo tipo, fatte senza uno scopo (lasciamo andare i quattrini) che non portano nè niente di buono e assai poco di bello. Non torniamo alla *Segretaria privata*, signori. Il cinema ha bisogno, come ha rilevato S. E. Pavolini, di intelligenza e di fantasia. Se « Eravamo sette vedove » ha queste due qualità, anche Carmine Galione è il più grande regista del mondo.

Enzo Marco Biagi

REDAZIONE
VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
NUMERO 700

OGGI,
Giornata di A. C.
per la nostra Arcidiocesi!

Tutti i nostri cattolici sono oggi mobilitati per questa santa battaglia in favore dell'A. C. Difatti ogni cristiano, avendo ricevuto il Battesimo e la Cresima, partecipa in certo modo del Sacerdozio di N. S. ed è soldato della sua mistica milizia.

L'appartenere perciò all'A. C., od almeno il favorirla e collaborare con essa, è un'opera soprannaturale, un dovere, una grazia.

Si confortino dunque tante anime generose, che già hanno dato il loro nome all'A. C. e frutto delle preghiere, della propaganda e delle opere sante di questa giornata, sia che altre numerose persone di buona volontà si arruolino nel pacifico esercito che « cerca ogni via per condurre assieme el Cuore Divino e per ridare al Suo Cuore stesso il trono e lo scettro nella famiglia e nella società».

Scuola di cultura cattolica

Questa sera, alle 17,30, nella sala di via Treppa, l'avv. prof. C. Bressani parlerà sul « Cardinale Massaia e l'Africa Orientale ». L'aula è riscaldata, l'ingresso è libero. La conferenza è di particolarissimo vivo interesse!

Quaresimale per le signore
nella Chiesa della Purità

Si ricorda che ogni lunedì, mercoledì e venerdì alle ore10,0 il rev.mo Can. Moirano, apprezzato quaresimalista del Duomo, tiene una speciale predicazione per tutte le Signore della Città.

In memoria di Alfredo Giorgini

Oggi, XVII anniversario della morte di Alfredo Giorgini, caduto per la Rivoluzione a cura del 4.o Gruppo Rionale sarà deposta una corona nel Sacrario alla Casa del Littorio e recato un mazzo di fiori in cimitero sulla tomba dei Caduti fascisti.

Alle ore 9 nella chiesa di S. Giacomo, a cura dell'Associazione Famiglie Caduti per la Rivoluzione sarà celebrata una Messa in suffragio.

Artigianato
Imposta generale sulle entrate

Dal giorno 8 febbraio u. s. è entrato in vigore il R. D. L. 9 gennaio 1940 n. 2, relativo alla istituzione della nuova imposta generale sull'entrata. Sono soggette al tributo nella misura del 2 per cento anche le somme percepite a qualsiasi titolo, in dipendenza di prestazioni relative all'esercizio abituale od occasionale di un'arte, o di un mestiere.

Sui giornali quotidiani e sulla stampa in genere del 7 febbraio u. s. sono state riprodotte le istruzioni ministeriali per il pagamento dell'imposta sulle entrate derivanti dalle «prestazioni al dettaglio.»

Sul giornale « L'Artigianato» n. 6 dell'11 febbraio u. s. a pag. 5 sono state riprodotte le norme stesse, con l'aggiunta di particolari chiarimenti per le categorie dei trasporti.

Invitiamo pertanto i fiduciari di zona e comunali a prenderne visione per opportuna norma e per essere in grado di fornire agli artigiani dei rispettivi comuni le informazioni necessarie.

Facciamo rilevare, come abbiamo avuto occasione di comunicare altre volte su questo giornale, che questa Segreteria ha disposto per la stampa dei bollettari per le riscossioni previsti dall'art. 33 del regolamento secondo il modulo fissato dal Ministero delle Finanze.

Festa di artigiani

Martedì 20 corr. alle ore 19.45 nella trattoria « Alla Buona Vite » in Via Treppo, il Comitato provinciale degli artigiani offrirà un rancio artigiano all'ispettore Manlio Germozzi, trasferito alla maggior sede di Genova.

Le prenotazioni si ricevono presso la Segreteria dell'Artigianato fino alle ore 19 di lunedì. Fin da ora sono invitati tutti i dirigenti dell'Artigianato udinese.

Gruppo sottufficiali artiglieri
in congedo

Per disposizione del Segretario del P. N. F. sono in via di costituzione il Gruppo di sottufficiali artiglieri in congedo.

Pertanto il comando del Gruppo di Udine degli artiglieri in congedo invita tutti i sottufficiali della città e provincia a presentarsi entro il 26 corrente mese alla sede di Via Poscolle, 24, Udine.

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

VISITATE
il nuovo grandioso negozio del fiorista
GASPARINI
UDINE - Tel. 424
Bulbi olandesi - sementi extra - piante fruttifere - piante fiorite da serra e tutto ciò che occorre per giardino, per orto e per la casa.
Corone in fiori freschi e tutti i lavori da fiorista.

Splendido risultato
del Sabato teatrale

Nel pomeriggio di ieri al «Puccini» la Filodrammatica «Beltrame», diretta da quel grande appassionato che è Silvio Sattolo, ha dato l'annunciata commedia in due atti di S. Zambaldi.

Si sono particolarmente distinti S. Sattolo nella parte di zio Taddeo, Maurizio Budai in quella di Andrea, N. Feruglio e U. Pidutti nelle rispettive interpretazioni, ammirate E. Bossi, M. Bares e S. Zecca.

Alla fine della commedia il duo Gori-Orlando con la sua esibizione ha ottenuto molti applausi.

La macchietta Sattolo è stata molto gustata.

Allo spettacolo, di carattere popolare, piacevolissimo, abbiamo visto un numeroso ed entusiastico pubblico.

Erano presenti Autorità.

"Amici della Musica,,
Il concerto di domani sera

Domani sera lunedì alle ore 21 il «duo» Maria Luisa e Clara Sardo (violino e piano) terrà l'annunciato concerto agli Amici della Musica, nella sala del palazzo della Provincia. Le concertiste svolgeranno il seguente programma:

Mozart: Sonata n. 7 in fa maggiore. Tartini-Corti: Variazione in una gavotta di Sorelli. Frescobaldi-Corti: Aria. Pugnani-Kreisler: Preludio e allegro. Pizzetti: Sonata in la. Carnevali-Corti: Serenata spagnola. Dinicu: Hora Staccato (danza romena). Shopin: Notturno. Casella: Preludio e danza siciliana.

Sabato 2 marzo, alla stessa ora concerto del pianista Nicolai Orloff.

Beneficenza

Borsa Missionaria Salesiana « Madonna di Castelmonte ». — Somma precente lire 7873. — Del Pup Teresina Lire 10; Rina Collo L. 26; N. N. 25; Facin Maria ved. Loria nel Trigesimo morte Lucia Bosco 10; Pasqualini Riccardo L. 40; N. N. 20. Totale L. 8004.

Alle Dame della Carità del Cristo (Gervasutta): Gina Marchesi in memoria dell'amica Margherita Minani L. 5.

* * *

All'Istituto Mons. Tomadini:

Ditta F. Arter L. 50; Fratelli Vidoni per la morte della madre Ida Maria Someda ved. Vidoni L. 50; Ditta Tessaro e Vidoni per la morte della madre del comproprietario L. 150.

Sport
Udinese-Alessandria
(Campo Moretti, ore 15)

Scende oggi sul Campo Moretti il temuto Alessandria. La partita per le circostanze che l'accompagnano riveste per i friulani una incognita. Essi dopo gran lavorio di Miconi, prenderanno il campo nella seguente formazione: Gremese; Zorzi e Ciroi; Dianti, Gallo e Barbot; Clocchiatti, Faini, D'Odorico, Baldassi, Degano.

Come si vede il quintetto di punta annovera elementi nuovi, appartenenti alla squadra di rincalzo e già da noi segnalati. Per il momento non c'è di meglio e tocca accontentarci. Comunque, e anche per il morale elevatissimo della squadra bianco-nera, i tifosi friulani ripongono in essa molta fiducia.

L'Alessandria sarà priva del centro sostegno Paradi.

Udinesi, sostenete, incitate la squadra bianco-nera!

Campionato di Prima Divisione

Oggi: Udinese B-San Daniele (campo Moretti, ore 13); Triestina B-Tricesimo; Crda Monfalcone-Codroipo; Serenissima Palmanova-Basiliano; Ponziana-Safrec; Valvasone-Fortitudo.

Sezione Propaganda

Oggi, per la seconda giornata di Campionato si incontreranno:

Seconda Cat. - Girone A: Ricreatorio F. U.-S. Osvaldo; Edera A-Giovinezza; Mangiarotti (Codroipo)-Reana, Basiliano B-Cividale. — *Girone B*: S. Giorgio Nogaro-S. Michele al Tagliamento; Latisana-Pozzuolo.

Categoria ragazzi: Edera C-Pro Ronchi, Giorgini-Littoria; Aurora-Edera B, Cusignacco-Virtus.

Un terzetto intraprendente

Carella Rosario di anni 21, Aldimio Calogero di anni 21 e Tripoli Giuseppe di anni 21, da Palermo, commettevano piccoli furti in diversi esercizi cittadini. Mentre due di essi intrattenevano la commessa di negozio, il terzo intascava ciò che gli capitava sotto mano. Tutto questo è venuto a galla in seguito al furto di una bottiglia di liquore commesso in una pasticceria e dopo una perquisizione effettuata presso uno del terzetto.

Il Mercato

Ieri in Braida Bassi: Fieno dell'alta di 1.a qualità al Q.le da L. 41 a 43 — Legna da fuoco tagliata (segata e spaccata) da L. 14 a 15 — Legna in sorte (bore o stanghe) da L. 12 a 13,50

In via Zanon: Capponi vivi al Kg. da L. 9.50 a 10; morti L. 14; Galline vive 7,50 a 8; morte 12; Polli vivi 8 a 8,50; morti 13; Tacchini vivi 7,50 a 8; morti 11; Anitre vive 7 a 7,50; morte 9; Oche vive —,—; morte 9; Conigli vivi 4 a 4,50; morti 6,50; Piccioni vivi l'uno 2,80 a 3.

Un furto all'Ospedale nuovo

Da lungo tempo al Consorzio per la costruzione del nuovo Ospedale, venivano registrati furti di vario genere. Anche porte dei magazzini sono state sforzate.

In più riprese i ladri hanno asportato rame e lastre di piombo per circa 400 lire.

Turno delle farmacie

Oggi: *Osquini*, via Vittorio Veneto; *Conti*, via Gemona; *Trebbi*, via Grazzano.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
17 Febbraio 1940-XVIII

NATI	8
MORTI	5
MATRIMONI	0

Stato civile

Nati legittimi: Vit Alferia di Giovanni, Franzolini Paride di Giuseppe, Romanelli Maurizia di Ovidio, Paolini Luciana di Giuseppe, Valentinis Guido di Giovanni, De Giorgio Rina di Faustino.

Pubblicazioni: Brefacutu Gherghe falegname con Giorgino Palmira casalinga, Paviola Bruno calzolaio con Bertani Amalia sarta.

Matrimoni: Candido Vittorio falegname con Cicigoi Matilde casalinga.

Morti: Blasone Natale fu Antonio anni 77 agricoltore, Sgrazzutti Francesca vedova di Giusto fu Giovanni anni 94 casalinga, Steffanutti Quino Lucia fu Giuseppe anni 57 casalinga, D'Odorico Guglielmo fu Mattia anni 64 agricoltore, Kenda Ladislao fu Antonio anni 22 cameriere, Mauro Giuseppe di Lino anni 5, Agosto Igino fu

Furto di polli

Un furto di 21 polli ignoti ladri hanno commesso in danno del sig. Armellini Pietro, di via Emilia.

DALLA PROVINCIA

MORTEGLIANO
Echi mortali di una disgrazia

Abbiamo detto di una disgrazia accorsa all'agricoltore D'Odorico Guglielmo il quale era stato colpito con un calcio da una mucca, al ventre.

Venerdì sera il disgraziato D'Odorico è deceduto all'Ospedale di Udine.

Casi di afta

Casi di afta sono ricomparsi nel nostro Comune. Perciò i mercati sono stati nuovamente sospesi.

PREMARIACCO
Morta per il freddo

Scozzina Maria, fu Domenico di anni 74, abitante in una delle nostre frazioni, è stata trovata morta sulla strada per causa del freddo.

CIVIDALE
Disgrazia mortale

Lanzutti Gio Batta, di anni 72, è caduto dalle scale di casa ed ha riportato la frattura del cranio.

All'Ospedale il Lanzutti moriva poco dopo.

S. DANIELE
« Amici del Seminario »

In omaggio a S. E. l'Arcivescovo, dopo la Visita Pastorale, si sono iscritti «Amici del Seminario» altri numerosi cittadini.

Ecco un secondo elenco:

Mylini Eleonora, Martinuzzi Costantino, Fam. Polano Angelo, Marchesini Maria, Zavagna Giuseppe, Leggranzi Giulia, Buttazzoni Lucia, Farroni Antonietta, pro mem. della figlia Gina in Fabris, Durigon Giacomina ved. Petris, Toppazzini Teresa, Braidotti Velia, Pro mem. di Pinzoni Sofia in Buttazzoni, Pro mem. di Di Baggio Cecilia in Buttazzoni, Candusso Maria fam. Minciotti, Narduzzi Erminia, Anna Zullani in Corelli, Camozzi Maria, Candusso Lucia, Fornasiero Teresa, fam. Zavagna, Pellis Ida ved. Concil, Antonietta Faggioni, Ida d'Arcano, fratelli Sostero, Leonarduzzi Anna.

Il mercato

Mercoledì prossimo sarà riaperto il mercato bovino, dopo la lunga sospensione.

TALMASSONS
Il nuovo Cappellano

E' stato nominato Cappellano parrocchiale il Sac. Vittorio Cuberti di Pagnacco.

San Valentino

Quest'anno la sagra èè stata onorata dalla presenza del rev.mo prof. Aldo Moretti del Seminario diocesano. Egli ha cantato la Messa e celebrate magistralmente le lodi del martire. Dopo i Vesperi, in una riuscita adunanza il prof. Moretti ha parlato del Seminario Diocesano.

Offerte all'Asilo

Agnoletti Emilio di G. R. L. 20; in morte di Dri Giacomo L. 41,50; in morte di Cruer Maria L. 32,50.

PALMANOVA
Varie

Dati statistici — Nel 1939 si registrarono nati e Battezzati N. 104 dei quali N. 10 a Sottoselva e 45 forastieri nati all'Ospitale. — Matrimoni: N. 40 — Morti N. 139 dei quali N. 6 a Sottoselva. N. 99 forastieri morti all'Ospitale.

Attività della S. Vincenzo de' Paoli nel 1939 — Entrate L. 735.75. Uscite L. 716.35. — Distribuito a mezzo buoni alle famiglie più bisognose. Pane Kg. 132 1/2 — Lotte litri 139 3/4. - Farina di granoturco Kg. 91. - Poste Kg. 11. - Zucchero Kg. 6 1/2. Offerte nel mese di Gennaio 1940. - Sig. Bolzicco Riccardo L. 20 - N. N. L. 25. Raccomandiamo la pia istituzione alle buone persone le offerte si ricevono presso il sig. Giovanni Osso-Borgo Aquileia.

Gara di calcio — Domenica avremo sul campo del Littorio e la forte squadra di Basiliano. Auguriamo ai nostri calciatori una meritata vittoria.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO
(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORDENONE

La « sagra » di S. Valentino

Ritorna S. Valentino. Oggi, specialmente nelle ore pomeridiane, se il sole riuscirà a mitigare un po' i rigori di questo polare ed interminabile inverno, gli ampi prati che circondano il grazioso oratorio dedicato al Santo, ora dominati sullo sfondo dell'armonica inquadratura del nuovo quartiere che forma il «villaggio del mutilato», brulicheranno di gente venuta dalla città e dai dintorni per la popolare sagra di febbraio, ricca ogni volta di colore e di vita, mentre i bimbi brulicheranno attorno alle «bancherelle» dei giocattoli, dei dolciumi, delle arancie — il frutto della festa — e di altre.., solleticanti attrattive.

In S. Valentino saranno celebrate come il consueto le sacre funzioni: Messa solenne alle ore 10.30, e alle 15 i Vespri e impartita la benedizione con la reliquia. Per oggi non ci saranno Messa cantata e Vespri a S. Giorgio, dove invece si farà una funzione eucaristica verso sera.

In memoria
del Segretario del Fascio

Con un gesto di simpatica generosità verso i poveri e nel contempo di cristiano benefico ricordo per lo scomparso, la Direzione, gli impiegati, gli assistenti e la maestranza della Filatura di Torre del Cotonificio Veneziano hanno fatto pervenire in morte dello squadrista Domenico Bortolini, Segretario politico del Fascio pordenonese, lire 315 alla Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli della parrocchia rionale di Torre, e L. 315 all'E.C.A. (pro Casa di riposo «Umberto I»).

Pure in morte di Domenico Bortolini offrirono: all'E.C.A. (pro Casa di riposo) L. 100 dott. Angelo Pan da Cordenons; alle opere di Don Bosco L. 20 Giovanni Pavan; all'Asilo infantile di Torre L. 100 Unione Cooperativa di Torre; 10 N. N.

Il Grion di Pola ed il Gorizia B allo Stadio del Littorio

Per il pomeriggio di oggi, come abbiamo annunciato, sono in programma allo stadio del Littorio due incontri di calcio del maggior interesse. Alle ore 13 le riserve nero-verdi s'incontreranno per una partita del campionato giuliano di seconda divisione con l'undici del Gorizia B, e la partita assume un aspetto di fervida attesa perchè è in palio il primo posto nella classifica del girone — alle 15 il Grion di Pola — una delle squadre più rispettabili e pericolose del campionato nazionale di serie C — avrà di fronte il Pordenone desideroso di risollevare una buona volta le sue sorti nel campionato di quest'anno.

Per i sottufficiali di Fanteria

Il Comando della Compagnia di Pordenone del Reggimento Fanti d'Italia avverte i sottufficiali iscritti e non iscritti all'Associazione, che nelle ore antimeridiane dei giorni festivi, incominciando da oggi, si ricevono presso i camerati Gelindo Fantuzzi e Umberto Bordini le iscrizioni alla costituenda associazione nazionale sottufficiali in congedo alla quale l'iscrizione dei sottufficiali è obbligatoria.

Un incendio scongiurato

E' stato quello scoppiato l'altra sera, verso le 21, all'albergo « Stella d'oro » dove per effetto del surriscaldamento reso necessario dal freddo polare di questi giorni, la fuliggine accumolatasi lungo la canna del camino, ha preso fuoco. Per fortuna, i vigili del fuoco subito accorsi hanno avuto rapidamente ragione delle fiamme che se riuscivano a propagarsi, data anche la vetustà e l'ammassarsi dei fabbricati in quel settore cittadino, avrebbero potuto provocare ben serii guai.

Grave infortunio di una piccina

La piccina Jolanda Zanotti di Giuseppe, di anni uno, mentre nella sua abitazione in via Selvatico si trastullava con un pettine di celluloide, lo accostava alla stufa comunicandogli così il fuoco. Prima che i famigliari potessero liberarla dalla fiammata, la povera piccina aveva riportato delle ustioni di secondo grado alle coscie ed alle parti basse del corpo che i sanitari dell'Ospedale Civile dove è stata subito ricoverata, hanno giudicato guaribili in venti giorni.

Gli incontri
della Sezione Propaganda

Il campionato della Sezione Propaganda ha oggi in programma i seguenti incontri che avranno inizio alle ore 15:

Girone A: a Cordenons: Disperata-Porcia: a Sacile: Giovinezza-Ardita di Cordenons; a Porcia: Borgomeduna-Aurora.

L'unico incontro ancora in programma del girone B è stato rinviato a domenica prossima.

Movimento demografico

di Pordenone dal 9 al 15 febbraio: nati vivi maschi 4; femmine 6; totale 10; matrimoni 5; morti 4 dei quali due appartenenti ad altri comuni.

Il turno delle Farmacie

Oggi è aperta la farmacia Rimondi in corso Vittorio Em. che farà servizio di turno fino a sabato p. v.

Indicatore cinematografico

UN DRAMMA DELL'ARTIDE (al Don Bosco) per tutti.
LE AVVENTURE DI TOM SAWYER (al Verdi) per tutti.
IL CASO DEL GIURATO MORESTAU (al Garibaldi) per adulti.

DALLA DIOCESI

LA SALUTE
Il Vescovo tra noi per la festa di S. Valentino

La tradizionale ricorrenza di S. Valentino ha assunto quest'anno speciale solennità per l'ambita presenza di S. E. Mons. Vescovo che al suo arrivo ha ricevuto il «benvenuto» dall'aspirante Marcellina Tommasi. Il Presule ha benedetto la nuova statua del Santo — opera pregevole dello scultore Giuseppe Scalabrin — ha celebrato la Messa e distribuito una numerosa Comunione. Il Vescovo ha pure rivolto la sua parola al popolo alla Messa solenne celebrata dal Segretario.

Nel pomeriggio si è svolta imponente la processione con larga partecipazione di fedeli da tutti i paesi vicini. Alla massa di popolo, ha rivolto infiammate parole sul sagrato della chiesa il Parroco di S. Nicolò di Portogruaro, Don Luigi Martin.

CASARSA
Offerte benefiche

Per onorare la memoria di Lucia Springolo ved. Tizian, sono pervenute all'Asilo Infantile le seguenti offerte: L. 20 famiglia Riccardo Springolo, 20 sorella Giovanna e Cesira Springolo, 20 Regina Lena ved. Springolo.

S. QUIRINO
Corsi di lingue e di musica

Sotto gli auspici della GIL, funziona da tempo con discreta frequenza e buon profitto una scuola serale con lezioni di italiano e di tedesco. Le prime vengono tenute dal prof. don Grandis, e le seconde dalla superiora delle Suore della Provvidenza. Oltre a parecchi alunni di S. Quirino e della frazione di Sedrano, c'è anche un buon numero di avieri.

E' pure bene avviata una scuola di musica e canto diretta dalla stessa superiora.

SEDRANO
La « sagra » di S. Valentino

Domani, domenica, si svolgerà l'annuale «sagra» di S. Valentino che richiama annualmente numerosi forestieri. Il prof. don Grandis del Seminario Diocesano di Pordenone terrà il discorso alla messa solenne; nel pomeriggio si svolgerà la processione.

PASIANO DI PORDENONE
I ladri nel pollaio

Il pollaio del contadino Rocco Dall'Agnese fu Antonio, settantaseienne, dimorante in via Villanova, è stato alcune notti fa visitato dai ladri. I furfanti, dopo aver forzata la serratura della porticina, si sono impadroniti di ventidue polli causando un danno di duecentocinquanta lire.

TIEZZO DI AZZANO X
Derubata della bicicletta

Recatasi per ragione dei suoi affari, in Municipio ad Azzano X, la quarantenne Alice Presacco fu Giuseppe, di qui, lasciava incustodita per un paio d'ore nell'atrio dell'ufficio. Quando ritornò per prenderla, il velocipede valutato centocinquanta lire, era sparito.

ROVEREDO IN PIANO
Disgraziate cadute di due agricoltori

Salito su di una scala a piuoli per ritirare del foraggio dal fienile, il contadino Fioravante Canzian fu Costante, ventinovenne dimorante in via 28 Ottobre, precipitava a terra in seguito allo scivolare della scala stessa. Riportava così la probabile frattura costale ed una contusione alla testa, che i sanitari hanno giudicata guaribile in quindici giorni.

— Pure vittima di una caduta da una scala a piuoli, è rimasto l'agricoltore Luigi Carraro fu Giacinto, di anni 74, qui dimorante, il quale ha *riportato la frattura del terzo inferiore* dell'avambraccio destro. Il sanitario l'ha giudicato guaribile in trenta giorni.

Il giornale cattolico, mezzo necessario per l'apostolato, trovi larghe simpatie e aiuti nel popolo e porti valido contributo all'educazione cristiana delle famiglie italiane.

PIO XI

Oggi 18 Febbraio
GIORNATA di PREGHIERE di OFFERTE di PROPAGANDA per l'Azione Cattolica Diocesana
CATTOLICI!
Rispondete generosamente all'appello!

Dalle Sponde del Torre

Truffatori

Va girando per il Friuli una compagnia di esperti truffatori desiderosi di vivere alle spalle del prossimo. Prendono di mira specialmente le canoniche. Entrano con aria compunta, chiedono di volersi confessare, promettono di cambiar vita e poi, con menzogne più o meno velate, carpiscono al Confessore denaro od altri oggetti. Questa sorte di peccatori meritano di essere assolti con un buon randello!

Catechismo

Anche in questa zona si trovano dei cristiani, ben s'intende di nome, che hanno una grande tenerezza per la Benedizione del Santissimo Sacramento, laddove, del Catechismo, non si pigliano pensiero: «Eh! è tempo di andare in Chiesa — dice quell'uomo — incominciate ad andar voi, figliuoli. Io andrò fra poco alla Benedizione, e dopo faremo due passi insieme ». « Ebbene, siete arrivate a tempo?» — chiede la madre alle figlie che tornano a casa —. « Altro che a tempo, non era ancora finita la predica, e dovemmo aspettare per avere la Benedizione ». Altri la pigliano anche più corta; fan capolino alla porta: « Oh! predica ancora! », e fanno un giro per la contrada, o si trattengono a cianciare sul sagrato e quando sentono l'organo ed il « Tantum ergo », allora si buttano in Chiesa con premura: ma, siccome la Benedizione col Venerabile è affari di pochi minuti, se non imbroccano il momento della benedizione, se ne fanno coscienza.

GORIZIA

Scambio di visite fra il nuovo Federale e S. A. Mons. Arcivescovo

Il dott. Silvio Gerardi che domenica 11 febbraio aveva preso possesso della sua alta carica alla presenza del dott. Mezzasoma Vice Segretario del P. N. F. e di S. E. il Prefetto si recò a far visita di omaggio a S. A. Rev.ma Monsignor Principe Arcivescovo.

Il colloquio fra il Presule ed il nuovo rappresentante del Partito nella Provincia Isontina fu cordialissimo.

Il giorno successivo alle ore 17 S. A. Mons. Carlo Margotti si recava alla Casa del Fascio per restituire la visita. Era ad attenderlo all'ingresso principale il Segretario Federale con vari membri del Direttorio mentre un reparto di Avanguardisti rendeva gli onori. S. A. ossequiato dai presenti passava in rivista il reparto armato manifestando tutta la sua soddisfazione per il marziale comportamento dei cari giovani, poscia saliva all'Ufficio di Lavoro del Segretario Federale trattenendosi a lungo con lui.

Dopo il colloquio il dott. Gerardi presentava all'Arcivescovo i suoi collaboratori e riaccompagnava il Presule fino all'uscita rinnovando i sensi di devozione del Partito verso il degno rappresentante della Chiesa in questa Provincia.

Nomine fra il Clero

Il rev.mo don G. B. Falzari, arciprete di S. Pier d'Isonzo, è stato trasferito nella stessa qualità a Ronchi dei Legionari.

Il m. r. don F. Reic, è stato nominato parroco di Sgonico. Il parroco di Sturie don F. Gregoric è stato incaricato anche dell'amministrazione saltuaria della parrocchia di Aidussina, vacante per la morte di don Giovanni Lucchesi, avvenuta nella sua casa paterna di Biglia il 7 febbraio u. s.

Generosa offerta del Duce ad agricoltori del Vipacco

Il Duce, informato dei gravi danni prodotti dalla violenta bora del 10 e 11 gennaio alle culture agrarie nei Comuni della Valle del Vipacco, ha messo a disposizione del Prefetto la somma di L. 20.000 da erogare in sussidi agli agricoltori più bisognosi, con famiglia a carico e maggiormente danneggiati, per l'acquisto di sementi.

Il Podestà dei Comuni interessati, ai quali il Prefetto ha comunicato la concessione del contributo, hanno espresso al Duce la viva gratitudine delle popolazioni.

La premiazione dei vincitori del quarto Concorso granoturco

Oggi domenica, alle 10, in Sala Littoria alla presenza delle autorità e gerarchie provinciali, avrà luogo la solenne premiazione del quarto Concorso provinciale per la migliore coltivazione del granoturco, bandito dalla Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura. Alla manifestazione interverranno tutti i Segretari, i componenti i Direttori provinciali di categoria, la centuria e i lavoratori agricoli della nostra città.

Un morto ed un ferito
per un cedimento di terreno

VICENZA, 17 matt.

In questi giorni in Via Manin sono in corso lavori di demolizione di vecchie case ove stava il negozio di cicli Paulon.

Nel pomeriggio di ieri alcuni operai erano intenti a lavori di sterro, poichè fra breve dovevano iniziarsi i lavori per la costruzione delle nuova fondamenta. A circa 4 metri sotto il livello stradale stavano scavando i muratori Giovanni Campagnolo di Carlo di anni 43, abitante in Viale Trieste, e Sereno Andrighetto di Francesco di anni 42, abitante a Villa Margherita. Verso le 16.10 d'un tratto, forse causa il gelo di questi giorni, il terreno cedeva, seppellendo sotto il terriccio i due poveretti. Il Campagnolo più fortunato rimaneva fuori con la testa, mentre l'Andrighetto poteva venire estratto soltanto una ventina di minuti dopo, quando ormai era deceduto in seguito a soffocamento.

Sul posto si sono immediatamente recati i vigili del fuoco, vigili urbani e carabinieri.

Il Campagnolo all'ospedale è stato giudicato guaribile in 5 giorni. L'Andrighetto lascia la moglie e due figli.

Fiera di Verona

La lotta contro gli sprechi nel settore agricolo

VERONA, 17 matt.

L'Opera Nazionale Dopolavoro ha già da tempo preso accordi con l'Ente Autonomo per le Fiere di Verona per la sua partecipazione alla 44.a Fiera dell'Agricoltura e dei Cavalli.

Detta partecipazione assumerà quest'anno, per espressa volontà del Presidente dell'O.N.D., una eccezionale importanza. E lo si comprenderà subito annunciando il titolo che assumerà la Mostra che verrà allestita nel Salone Centrale della Gran Guardia.

Tale titolo è: « la lotta contro gli sprechi nel campo agrario e nell'economia domestica ».

Una esposizione del genere sarà la prima che verrà tenuta in Italia e l'O. N.D., con questa realizzazione si propone di svolgere una vasta opera di propaganda e di porre in evidenza, con esempi tecnico-pratici, quanto si possa ancora fare, nel campo agricolo e nell'economia domestica, per l'autarchia del Paese.

Diciamo ora, giacchè avremo in avanti l'occasione di parlarne più largamente, quali saranno gli argomenti principali che verranno trattati.

Quello del grano sarà tra i primissimi ed allo scopo saranno resi con la massima evidenza gli insegnamenti per ovviare le dispersioni del grano, della farina e nella manipolazione del pane. Successivamente vi saranno dimostrazioni sul come migliorare l'utilizzazione dei foraggi, del letame e del solfato di rame; sulla necessità del ricupero dei rottami metallici ed in particolare del ferro; sul modo di ovviare e dispersioni nell'impiego delle sementi e dei concimi; sulla migliore utilizzazione delle acque irrigue; sui sistemi di raccolta e di conservazione dei prodotti agricoli; sugli sprechi negli oleifici e sui sistemi di carbonizzazione del legno e di ricupero dei sottoprodotti, ecc.

Ciò che poi desterà ancor più l'attenzione e l'interessamento dei visitatori, saranno gli esempi relativi alla riutilizzazione delle vinacce, dei tutoli e degli stocchi del granoturco, all'impiego dei sarmenti e dei tralci della vite, all'utilizzazione dei canapoli, della foglia e della corteccia delle bacchette di gelso, ecc.

La Mostra sarà completata da una rassegna di economia domestica rurale e di attività para-domestiche, come l'avi-cunicoltura, le piante officinali, l'apicoltura, la bachicoltura, ecc.

L'importanza di questa esposizione è tale che ogni commento sarebbe superfluo; essa certamente formerà uno dei centri di maggiore attrattiva della prossima Fiera, tanto più che verrà rivolta anche una speciale cura al suo allestimento.

Oltre a ciò, l'O.N.D. parteciperà come al solito alla Mostra Avicola in cui — in un apposito salone — raccoglierà i migliori esemplari degli allevamenti cunicoli e avicoli dei dopolavoristi dell'Italia Settentrionale e Centrale.

I prodotti della Campania
alla XXII Fiera di Padova

PADOVA, febbraio

Nello svolgimento totalitario di valorizzazione autarchica dei prodotti nazionali, intesa nel senso più largo di chiamare a raccolta tutte le attività, che dalle materie prime, agricole o estrattive, riescono a sopperire, specie nelle difficoltà dell'eccezionale momento attuale ai bisogni dell'industria, del commercio ed anche dell'alimentazione, la Fiera di Padova nella sua XXII manifestazione che quest'anno si svolge fra i giorni dall'8 al 23 giugno, ha istituito in Napoli una Delegazione per la Campania, incaricata specialmente di attirare verso il grande emporio dell'Italia settentrionale una larga partecipazione dei prodotti di questa Regione.

La tradizione millenaria della Fiera del Santo, la naturale determinazione del suo mercato, verso il traffico con l'Europa centrale ed orientale, lo sviluppo progressivo del suo dinamismo, che in poco più di vent'anni, dalla Vittoria delle armi del 1918, è riuscito a riprendere e allargare la funzione essenziale animatrice del commercio nazionale, sopratutto nei rapporti con l'Estero, sono tutti requisiti, che, raccomandando l'importanza dell'iniziativa, devono spingere i produttori meridionali a raccogliere l'appello. Tanto più che l'adesione significa fare i propri interessi, assicurando nuovi e maggiori sbocchi alla propria produzione.

I vinicultori, gli esportatori di frutta ed ortaggi, i fabbricanti di conserve alimentari, pastifici, caseifici ed anche gli artigiani, specialisti in manifatture di legno, metalli comuni o preziosi, incisori su pietre o in tartarughe dell'Italia centrale e meridionale, non devono trascurare l'occasione, che loro si presenta, di valorizzare e collocare in piazze più larghe e più redditizie i risultati della loro attività.

Non dimentichino, nè trascurino l'alto monito del Duce: «Chi si ferma, è perduto!».

Ai nostri abbonati

La stampa cattolica deve entrare in ogni famiglia.

Ogni nostro abbonato, faccia dunque proseliti.

« L'Avvenire d'Italia » vi istruisce, vi consiglia e vi distrae. Con esso, entrerà nel vostro tetto, e in ogni cuore l'ammaestramento di Gesù, e l'eco serena della voce del mondo.

Chiarimenti sulla chiamata alle armi

ROMA, 17

Le « Forze Armate » pubblicano: a maggior chiarimento della dizione usata dal « Giornale Militare Ufficiale » circa la chiamata alle armi, per compiere la ferma di leva, dei militari idonei ad incondizionato servizio con qualsiasi ferma arruolati con classi precedenti a quella del 1919 che per una ragione qualsiasi si trovino nella posizione di congedo illimitato provvisorio o di dispensati, e che non abbiano più diritto, a norma delle disposizioni vigenti a dispensa, a ritardo o rinvio, si precisa che debbono presentarsi alla chiamata alle armi tutti coloro che sono in possesso del congedo illimitato seguito dalla specifica di « provvisorio ».

Sono pertanto esclusi dalla chiamata tutti coloro che non hanno apposta sul congedo tale specifica. Comunque i distretti hanno già ricevuto il manifesto col quale il Ministero della guerra procede alla normale chiamata delle classi di leva, e maggiori chiarimenti saranno recati dalla prossima dispensa del « Giornale Militare Ufficiale ».

2) applicazione pratica del metano (captazione, compressione, decompressione, bombole, alimentatori); 3) Sostituzione di materie prime nazionali a quelle di importazione; 4) Impiego del mercurio; 5) Propulsione ausiliaria per la marina a vela.

Fatale imprudenza di un alpigiano

NOVARA, 17 sera

Sull'Alpe d'Armeno l'alpigiano Garetto Giuseppe, di anni 50, si addormentava nella propria stalla coi sigaro acceso tra le labbra. Il sigaro cadendo sul fieno, incendiava alcuni covoni poco distanti e il fuoco si appiccava rapidamente alla stalla così che poco dopo quando l'allarme veniva dato, il Garetto veniva rinvenuto morto.

Tragica morte di una vecchia

MODENA, 17 sera

Certa Greci Eugenia, di anni 73, ricoverata all'Ospizio di Novi, eludendo la vigilanza delle custodi, è precipitata da una finestra producendosi gravi ferite. E' morta mentre veniva ricoverata all'Ospedale.

Compagnia di alpini in esercitazione sorpresi dalla tormenta

UDINE, 17 sera

La nuova ondata di freddo ha sorpreso con raffiche di vento veramente siberiano i nostri alpini dell'8. Reggimento, che si trovavano alle esercitazioni invernali sull'estremo baluardo delle Alpi orientali.

Una compagnia del Battaglione «Val Natisone», attendata a Sella di Montenero, dovette incontrare serie difficoltà per ridiscendere a valle e sfuggire ai pericoli della tormenta, che si era abbattuta sulla zona. Con estremo coraggio e spirito di abnegazione, i valorosi soldati sono riusciti a scendere a Caporetto, trasportando dodici camerati colpiti da congelamento agli arti. Si tratta di uomini che si trovavano in servizio di pattuglia quando la temperatura è scesa a 20 gradi sotto zero. I dodici alpini sono ora ricoverati all'Ospedale militare di Udine e giudicati guaribili in venti giorni.

Guardiano ferroviario travolto ed ucciso dal treno

MILANO, 17 sera

La scorsa notte il guardiano ferroviario Giovanni Bordoli di anni 33 da Biessogno, mentre ispezionava la linea presso la località Musocco, è stato investito e ucciso da un treno.

Venditore ambulante *morto assiderato*

CANTU', 17 sera

Una pattuglia di Carabinieri transitando in località Albertina, rinveniva a terra uno sconosciuto che non dava più segni di vita. Trasportato prontamente al nostro ospedale, lo sconosciuto, che non aveva seco nessun documento di identificazione e che presentava gravi sintomi di assideramento, vi è morto dopo due ore. Solo più tardi si è potuto stabilire trattarsi del cinquantaquattrenne Pietro Zampieri, venditore ambulante di San Vico Cadore.

Tre mortali disgrazie a Roma

ROMA, 17 sera

Una pietisissima sciagura è accaduta sulla via Solunto, presso la via Etruria. Il dodicenne Vittorio Persichi si trovava ad attraversare quel tratto di strada, che era buio, quando è stato investito da una vettura tranviaria ed è deceduto.

All'orbitorio è stato trasportato la notte scorsa il cadavere di Bruno Simonini, di 35 anni, il quale, passando in via Carlo Mezzacapo, è stato investito da un autocarro.

A Ponte Mammolo sulla vi Tiburtina un portatore tuttora sconosciuto, che transitava su di un autotreno, è precipitato a terra ferendosi moltalmente.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Il Principe di Piemonte visita la Mostra Triennale d' oltremare

NAPOLI, 17 sera

Stamane S. A. R. il Principe di Piemonte, accompagnato dal Primo Aiutante Generale di Campo, si è recato a visitare la Mostra triennale delle terre italiane d'Oltremare. L'Augusto Principe, che è stato ricevuto dal Federale e dal Podestà, con la guida del Commissario governativo della Mostra, ha iniziato la visita sostando ad ammirare all'ingresso della Mostra lo splendido mosaico delle terme recentemente scavato sulla Via di Terracina, soffermandosi poi ai principali edifici, che compongono la Mostra stessa e già in via di ultimazione. Dinanzi alla Torre del Partito al Teatro coperto a quello all'aperto per 15 mila posti al Viale delle Cascate e dei settori di Rodi della civiltà cattolica delle terre, Sua A'tezza Reale il Principe di Piemonte si è particolarmente indugiato, ammirando la vasta concezione delle opere ed interessandosi particolarmente al ritmo febbrile dei lavori. L'Augusto Principe ha espresso al Commissario governativo il suo alto compiacimento. Durante la visita gli operai, hanno improvvisato all'Augusto visitatore calorose dimostrazioni, che si sono rinnovate più fervide nel piazzale dell'Impero, dove in numero di circa 7000 si erano radunati per esternare la loro devozione a Casa Savoia. La manifestazione è durata finchè S. A. R. il Principe di Piemonte è risalito in automobile per far ritorno alla Reggia.

I contributi dei lavoratori dell'agricoltura

ROMA, 17

La *Gazzetta Ufficiale*, pubblica il R. D. 4 dicembre 1939 XVIII n. 2173 che determina le misure e contributi dovuti per l'anno 1940 a norma del R. D. L. 28 novembre 1938 n. 2138 dagli agricoltori e dai lavoratori dell'agricoltura.

Nove Convegni interprovinciali del Sindacato dei medici

ROMA, 17 sera

Il Commissario Ministeriale Senatore Raffaele Bastianelli, ha fissato le direttive dell'azione che il Sindacato Nazionale Fascista dei Medici svolgerà quest'anno, sia nel campo culturale che in quello più propriamente sindacale e corporativo. Per quanto riguarda quest'ultimo settore della attività dell'Ente, va segnalato che saranno tenuti nove Convegni interprovinciali , Bari (marzo), a Catania (31 marzo), a Sassari (14 aprile), a Milano (28 aprile), a Firenze (19 maggio), a Napoli (2 giugno), a Bologna (9 giugno), e a Trieste (7 luglio). In questi Convegni, oltre gli argomenti che maggiormente interessano le categorie nel campo sindacale professionale, e in particolare il problema mutualistico, saranno anche esaminati gli aspetti più notevoli che assume a mano a mano, nei suoi preordinati e sicuri sviluppi, la politica sanitaria e sociale del regime fascista. Fra questi ultimi temi, meritano di essere segnalati sopratutto i seguenti: L'abolizione del latifondo, la resurrezione del Tavoliere, l'illustrazione di quella parte della Mostra delle Terre d'Oltremare, che sarà dedicata alle opere sociali compiute dall' Italia a favore delle popolazioni metropolitane ed indigene la valorizzazione del patrimonio idrominerario della Toscana, i danni dell' iperalimentazione nell'adulto ecc. In tutti i raduni, poi, ciascun Segretario dei Sindacati provinciali fascisti dei medici, esporrà una brevissima concreta relazione sulla opera svolta nel campo culturale, con particolare riguardo all'attività diretta a valorizzare il patrimonio idrotermale all'opera delle sezioni provinciali delle assise italiane di medicina e chirurgia generale. Questa attività del Sindacato nazionale fascista dei medici avrà il suo epilogo i el Convegno nazionale che sarà tenuto a Perugia, nel settembre e nell'ottobre prossimo in occasione dello svolgimento della serie di manifestazioni nazionali celebrative dei grandi Umbri.

Concorso per invezioni per l'autarchia economica

CATANIA, 17 sera

Unitamente alle gare dei Littoriali del Lavoro, avrà luogo in Catania un concorso per invenzioni e ritrovati pratici per l'autarchia economica per il quale verrà stabilito un criterio a parte e fuori della classifica generale dei Littoriali del lavoro

Sono assegnati i seguenti temi: 1) Anticrittogamici senza materie prime importate o con tenore attenuato di queste materie prime;

CALCIO

Si comincia a vivere!

Sino ad ora abbiamo vivacchiato, abbastanza brillantemente in verità, nell'attesa di questo grande momento: ora cominciamo veramente a vivere, a vivere con una intensità ad altissimo potenziale, con un ritmo a fortissima frequenza. Il tifoso accomunerà i brividi provocati dai rigori della stagione, con quelli provoc... dalle partite della squadra del cuore, tutte importanti ormai (e forse con quelli provocati dai rigori degli arbitri); il Campionato entra nella fase acuta della crisi, che sfocierà fatalmente nella assegnazione del titolo. Non esistono più ora partite facili o difficili, esistono solo punti da cogliere a qualunque costo: sino ad ora abbiamo avuto la semina: ora comincia la raccolta.

Il Genova andrà sul non troppo fertile campo Novarese a provare chi raccogliere; che raccoglierà? La inaspettata sonante vittoria ottenuta contro la Lazio mostra i Grifoni in stato di grazia ed in produzione di potenza massima, sicchè la sua vittoria sul campo azzurro dovrebbe risultare abbastanza sicura.

D'altra parte va osservato che il Novara è squadra vitalissima (il pareggio imposto alla Fiorentina ultimamente, lo dimostra chiaramente, e certamente è decisa a far dimenticare ai suoi sostenitori la sconfitta subita per opera del Torino. Ed allora? Parlando della linea tecnica della gara, ci vien fatto di assegnare la vittoria ai Genovesi per le varie ragioni espeste; richiamandoci alle questioni morali, possiamo prevedere almeno, dico almeno, un nulla di fatto.

Mentre il Genova si districherà dalle maglie insidiose dei Novaresi, il Bologna dovrà vedersela al Littoriale con la Fiorentina. Ad un osservatore superficiale, la partita può sembrare facile per i Campioni, ma tale in effetti non è. Infatti particolari ragioni ci dicono che fra rosso-bleu e viola è sempre esistita una fiera, per quanto corretta rivalità, quasi sul tipo di quella Bologna-Modena. Oltre a ciò, la Fiorentina si presenta in campo con un Griffanti in stato di grazia e con la risoluzione del famoso e tormentoso problema dell'attacco.

Il Bologna non potrà contare su Montesanto squalificato (Bologna-Ambrosiana: arbitro Genovese ed Andreolo squalificato chissà perchè: Torino-Bologna: arbitro Genovese e Montesanto C. S.!) ed è reduce da una sconfitta. E perciò? E perciò pensiamo che la lotta per il Bologna sarà dura, molto dura, ma terminerà vittoriosamente, non fosse altro per rimanere, sia pure col Genova accanto, al primo posto della classifica.

L'Ambrosiana, la terza classificata, e il terzo incomodo, avrà ancora una partita casalinga, poichè riceverà il Bari. Crediamo che le ultime partite casalinghe abbiano messo sull'avviso i nero-azzurri, altrimenti corrono il rischio di fare una meschinissima figura contro i Galletti rivelatisi quanto mai intraprendenti e pericolosi. Attenzione Ambrosiana, la vittoria è a portata di mano, ma ha le ali, e se ci si avvicina con troppa lentezza, può spiccare il volo ed andarsene coi pennuti di Mancini!

Il Torino incontrando i cugini Juventini, va contro un'incognita. Anche nei tempi in cui esisteva il maggior distacco di punti tra le due squadre, il pronostico era sempre incerto, data la fisionomia speciale di questa gara; per la partita di oggi non sappiamo proprio che dire: ci parrebbe che il Torino dovesse imporsi, ma sarà poi vero?

Lazio e Milano, due nobili signori che non hanno tenuto fede alle promesse fatte, si incontreranno domani sul terreno dell'Urbe. Crediamo che prima della partita i capitani indiranno per la loro squadra un minuto di raccoglimento in memoria dei defunti sogni di gloria e sugli ideali infranti, poscia si butteranno nella lotta con calma e senza troppa convinzione. Vincerà la Lazio.

La Triestina, la squadra balorda nel comportamento, quale sorpresa riserverà domani al Napoli al Campo Ascarelli? Sarà una pecora od un leone? Il povero ciuccio partenopeo è in condizioni così pietose che se si tratterà di un leone fuggirà spaventato, e se sembra una pecora, non si smuoverà temendo l'insidia. Mi avete inteso?

Al prossimo defunto Modena, una lacrima per i due punti che perderà a Venezia.

Il Liguria non è molto forte ma si arrangia: la Roma è un pò più forte ma giuoca fuori campo; che ne dite di un pareggio?

E. T.

Le partite d'oggi

DIVISIONE NAZIONALE A

Roma: Lazio - Milano — Novara: Novara - Genova — Bologna: Bologna - Fiorentina — Torino: Juventus - Torino — Venezia: Venezia - Modena — Napoli: Napoli - Triestina — Genova: Liguria - Roma — Milano: L. Ambrosiana - Bari.

DIVISIONE NAZIONALE B

Bergamo: Atalanta - Catania — Palermo: Palermo - Brescia — Ancona: Anconitana - Molinella — Vigevano: Vigevano - Padova — Udine: Udinese - Alessandria — Lodi: Fanfulla - Pro Vercelli — San Remo: Sanremese - Siena — Pisa: Pisa: Pisa - Livorno — Lucca: Lucchese - Verona.

DIVISIONE NAZIONALE C

Girone A — Isola d'Istria: Ampelea - Vicenza — Schio: Schio - S. Donà — Pordenone: Pordenone - Grion — Gorizia: Pro Gorizia - Treviso — Trieste: Ponziana - Mestre — Fiume: Fiumana - Marzotto —. Riposano: Monfalcone e Rovigo.

Girone B — Milano: Radaelli - Crema — Mantova: Mantova - Trento — Pavia: Pavese - Parma — Milano: Alfa Romeo - Codogno — Piacenza: Piacenza - Pirelli — Reggio E.: Reggiana - Falck — S. Michele-Verona: Aurace - Ardens — Cremona: Cremonese Casalini.

Girone E — Lugo: Baracca - Spezia — Signe: Signe - Prato — Forlimpopoli: Forlimpopoli - Pontedera — Carpi: Carpi - Forlì — Apuania: Carrarese - Ferrara — Cecina: Cecina - Ravenna — Empoli: Empoli - Grosseto —. Riposa: Pistoia.

Girone F — Arezzo: Arezzo - Fano — Ascoli P.: Ascoli - Gubbio — Macerata: Macerata - Foligno — Terni: Terni - Jesina — Città di Castello: Tiferno - Cagliari — Pesaro: Vis - Sambenedettese — Montevarchi: Montevarchi - Rimini —. Riposa: S. Giovanni Valdarno.

CAMPIONATO RISERVE

Trieste: Triestina - Milano — Modena: Modena - Genova — Torino: Juventus - Napoli — Bari: Bari - Torino — Genova: Liguria - Novara — Milano: Ambrosiana - Roma — Roma: Lazio - Venezia.

SPORT INVERNALI

Colpi di scena al "Giro delle Dolomiti,,

CANAZEI, 17 sera

Durante la tappa Badia - Ortisei, proprio nel finale, sono state accertate alcune irregolarità da parte di varii concorrenti che avrebbero tagliato il percorso, non curandosi di seguire le bandierine delimitanti la pista. Di conseguenza la giuria, riunitasi ieri, ha preso i provvedimenti di cui al comunicato seguente:

« Alle ore 17 del 16 febbraio - XVIII, nella sede del Comune di Cortina, ha avuto luogo la riunione giornaliera della Giuria del II Giro delle Dolomiti. Erano presenti: Mimmo Musti Di Gennaro, Federico Terscak, Orio Ruberti e Baldo Secco Suardo.

« La Giuria avendo riscontrato che i seguenti concorrenti: Vuerich Andrea, Compagnoni Aristide, Vuerich Pio, Bianchi Marino, Clementi Battista, Maculotti Paolo, Bassot Giuseppe, Imberti Italo, Maurizio Celeste, Vuerich Elia, De Cassan Giacinto, Pedrini Angelo, Ginetto Mario e Zampatti Aurelio, nella tappa Badia - Ortisei, disputata giovedì 15 febbraio XVIII, hanno effettuato un abbreviamento di percorso sul tratto Passo Gardena - Plan invece di seguire la regolare pista, delibera di penalizzare i predetti concorrenti del tempo di 1' e 44" ».

Di conseguenza avvenivano alcuni cambiamenti nella classifica generale al cui comando passava Achille Compagnoni, cugino del trio dell'A. E. M.

Nessuno avrebbe potuto immaginare che i provvedimenti presi dalla Giuria avrebbero portato alle strane conseguenze di stamane; infatti i tre fratelli Compagnoni, credendosi ingiustamente puniti, non si sono presentati all'partenza, offuscando, con questo gesto impulsivo e di cui certamente già si sono pentiti, il loro valore di sportivi disciplinati. Il « Giro delle Dolomiti » ha certo perduto, con la improvvisa mancanza di tre fra i migliori, molto del suo interesse per quanto anche oggi la lotta sia stata molto intensa. La partenza da Ortisei è avvenuta alle ore 10 e i diciotto chilometri del percorso Ortisei - Canazei sono stati superati da Achille Compagnoni, vincitore della tappa, nel buon tempo di ore 1 e 39'.

Ecco l'ordine di arrivo della VII tappa Ortisei - Canazei:

1. Achille Compagnoni (Mil. Confinaria) ore 1.39'; 2. Anselmo Viviani (Mil. Forestale, Torino) 1.41'16" 1/5; 3. Scandola (Predazzo) 1.42'59" 3/5; 4. Giovanni Basso (Mil. Confinaria) 1.43'10" 2/5; 5. Giacinto Decassan (Fiamme Gialle, Predazzo); 6. Andrea Vuerich; 7. Elia Vuerich; 8. Angelo Pedrini; 9. Pietro Muzzi; 10. Maurizio Celeste.

Nella classifica generale Achille Compagnoni rimane sempre primo.

PALLACANESTRO

Il calendario d'oggi

DIVISIONE NAZIONALE A

A Trieste: Ginn Triestina - Giordana Genova (crediamo che per i genovesi non ci sia niente da fare).

A Bologna: Virtus B. S. - S. S. Lazio (per i romani come per i genovesi).

A Milano: Guf Milano - Reyer Venezia (partita incerta; più classe nei veneziani, vantaggio di campo per i milanesi).

A Milano: Borletti - Guf Pavia (dovrebbe essere la diana di riscossa per i campioni d'Italia, tanto più che il Pavia domenica ha fatto una brutta caduta).

A Roma: Parioli - Pirelli (esito incerto: favorito il Pirelli, date le ultime prove offerte).

RUGBY

Partite d'oggi

DIVISIONE NAZIONALE

A Milano: Guf Milano - A. B. Torino (ho detto che fino all'incontro coi concitadini i goliardi milanesi non perderanno più).

A Torino: Guf Torino - Amatori (l'anno scorso incerta nei pronostici, quest'anno sicura vittoria milanese).

A Napoli: Guf Napoli - Guf Firenze (vanno male ambedue; pronostico difficile, forse il risultato più giusto sarebbe la parità).

A Parma: Guf Parma - Guf Roma (i romani stanno riprendendosi; forse anche qui parità).

La settimana ippica

La riunione festiva a San Siro ha segnato un successo senza precedenti per l'enorme afflusso di appassionati che, ad onta della giornata piuttosto fredda, hanno seguito l'interessante programma di dieci corse.

Mentre nella prova principale, Premio Olona « Gianduia » alla guida di Raffaele Santi, coglieva una meritata affermazione, nelle altre corse sorgevano molte ed improvvise sorprese che rendevano maggiormente emotive le varie prove.

La giornata feriale di giovedì a Roma comprendeva un lotto di sette corse cui faceva perno il premio Cadore, di 15.000 lire sulla distanza dei 2000 metri.

Dopo una avvincente lotta si imponeva « Graziola » alla guida di M. Baldi sul passo di 1,30 e 6 seguito a breve distanza da « Lucio » e « Giovita ».

Nelle altre corse si giudicavano la moneta «San Marco», «Tignola Guy», « Milordino », « Capo Banda » e « Tormenta ».

Nell'imminente programma domenicale dall'Ippodromo di San Siro, saranno di scena i tre anni di classe elevata, ormai selezionati dai precedenti incontri che, divisi per sesso, si misureranno sul miglio, con possibilità di segnare rimarchevoli velocità.

Fra i maschi, nel Premio eVneto (Lire 25.000, m. 1600) sono rimasti iscritti: « Campogrosso», « Danao», «Fad di Bruno », « Lodovico il Moro », « Cirpio », « Lepanto » e « Universo ».

S'incontreranno, fra le femmine, nel Premio Emilia, (L. 25.000, m. 1600), « Greina », « Gemma », « Montanina », « Virginia », « Leonessa», « Trevisana » e « Gondola ».

Al Premio Veneto darà tono e colore la presenza di « Lepanto » che gli sportivi milanesi vorranno salutare e acclamare assoluto campione della nuova generazione, mentre nella gara femminile vedremo contendere la predominanza alle puledre delle Budrie.

Una notizia che sicuramente riuscirà gradita a tutti i cultori dello sport è l'annuncio che la Società Ippica Partenopea ha istituito due prove al trotto e al galoppo che verranno disputate in occasione della Mostra d'Oltremare. Si tratta di due competizioni dotate di 100.000 lire ciascuna, le formule delle quali verranno in questi giorni attentamente studiate per la loro completa riuscita.

Poichè per l' inaugurazione della Mostra sarà in pieno svolgimento la grande riunione trottistica, che comprende prove per circa 2 milioni e 300 mila lire, verrà aggiunto il Gran Premio Italia d'Oltremare, aperto ai cavalli di ogni paese, mentre per le riunioni di galoppo, che avranno inizio nella seconda decade del mese di giugno, oltre al Premio Città di Napoli, che verrà aumentato nella sua dotazione, si correrà pure il Gran Premio Italia d'Oltremare.

Bollettino della neve

ROMA, 17 sera

Il bollettino della neve coi dati del giorno 17:

Alpi Tridentine - Dolomitiche — Arabba cm. 60, farinosa, sereno; Asiago cm. 60, farinosa, sereno; Boscochiesanuova cm. 60, farinosa, misto; Castelrotto cm. 15, sciabile, coperto; Cortina d'Ampezzo cm. 40, sciabile, sereno; Corvara in Badia cm 50, farinosa, sereno; Dobbiaco, cm. 40, farinosa, sereno; Faloria Cortina cm. 100, sciabile sereno; Falzarego cm. 100, sciabile, sereno; Folgaria Serrada cm. 55, farinosa, coperto; Madonna di Campiglio cm. 50, farinosa, sereno; Martello Cevedale cm. 50, farinosa, coperto; Merano Avelengo cm. 30, farinosa, coperto; Merano S. Vigilio cm. 30, farinosa, coperto; Misurina cm. 70, farinosa, coperto; Moena cm. 25, farinosa, sereno; Ortisei cm. 25, sciabile, coperto; Passo Rolle cm. 130, farinosa, misto; Pieve di Cadore cm. 30, farinosa, sereno; Pocol cm. 50, sciabile, sereno; Pordoi Livinallongo cm. 80, farinosa, sereno; Sappada cm. 50, gelata, coperto; Selva Gardena cm. 40, gelata, sereno; S. Martino di Castrozza cm. 130, farinosa, misto; Solda cm. 45, farinosa, sereno; Tarvisio cm. 35, farinosa, sereno; Trafoi cm. 40, farinosa, sereno; Trento Bondone cm 45, farinosa, sereno; Trento Paganella cm. 190, farinosa, sereno; Villabassa cm. 40, farinosa, sereno; Vipiteno cm. 30, sciabile, coperto; Calalzo cm. 35, sciabile, sereno; Nevegal cm. 25, sciabile, sereno.

I giornali cattolici sono i portavoce preziosi della Chiesa, della Gerarchia e dei suoi insegnamenti.

PIO XI

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 17. — Rendita 5% c. 91,85 — Id. 5% f. m. 92 — Id. 3½% f. m. 71,25 — Prestito Redim. 3½% f. m. 68,25 — Id. id. 5% c. 92,85 — Id. id. 5% f. m. 93 — Obbligazioni Venezie 3½% 91,50 — Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 100 — Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 99,25 — Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 91,90 — Buoni Tesoro 1944 5% 95,70 — Meridionali 975 — Snia 505 — Terni 296 — Fiat 538 — Montecatini 216 — Adriatica di Elettricità-Venezia 198 — Emiliana Esercizi Elettrici 710 — Assicurazioni Generali-Trieste 892 — Monte Amiata 795 — Fondiarie Bologna 4% ord. 396,50 — Fondiarie Bologna 4% conv. 416 — Fondiarie Venezie 4% ord. 401 — Fondiarie Venezie 4% conv. 405.

Cambi — Parigi 44,40 — Londra 78,39 — Zurigo 444,15 — Nuova York 19,80.

Mercato calmo per i valori di Stato. Tutti i reparti sostenuti.

BORSA DI MILANO

MILANO, 17. — Rendita 5% c. 91,95 — Id. 5% f. m. 92 — Id. 3½% f. m. 71,20 — Prestito Redim. 3½% f. m. 68,30 — Id. id. 5% c. 93 — Id. id. 5% f. m. 93,15 — La Centrale 1116 — Assicurazioni Generali 890 — Elettr. Gen. Sic. (Seso) 108 — Idroelettr. Piem. S. I. P. 68½ — Impr. Idr. Elettr. Tirso 177 — Elettr. Lombarda (Vizzola) 569 — Meridionale di Elettricità 355 — Terni 295 — Unione Eserc. Elettrici 1415 — Tecnomasio 134 — Distillerie Italiane 215 — Eridania 688 — Obblig. delle Venezie 3½% 91,50 — Credito Fon. Venezie 4% 400 — Cons. M. dann. terr. 4% 403 — Cons. Cred. Migl. 4% conv. 403 — Cons. Cred. Migl. serie 5% 449 — Banca Naz. Lav. 4% conv. 401 — Istituto S. Paolo-Fond. 4% 427 — Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 100 — Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 99,32½ — Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 91,95 — Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 95,70 — « Iri » 455.

Inizio della riunione incerto con spostamenti di scarso rilievo ed affari poco numerosi. Il mercato tiene tale contegno fino a metà borsa, dopo la quale, con un aumentato volume di scambi, la quota si orienta verso una tendenza nettamente sostenuta segnando guadagni diffusi con misura più accentuata per le Meridionali, Snia, Fiat, Edison, Cieli, Cart'ere Burgo, Bresciana e Cotonificio Cantoni. La chiusura avviene ai massimi della giornata e in ottimo vantaggio da ieri ad eccezione delle Amiata e Siele, ancora oggi in ulteriore regresso. Dopo listino affari soddisfacenti ed in miglioria su tutto.

BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 17. — Rendita 5 %f. m. 92 — Id. 3½% f. m. 71,10 — Prestito Redim. 3½% f. m. 68,20 — Id. id. 5% 93 — Obbligazioni Venezie 3½% 91,50 — Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 99,90 — Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 99,80 — Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 92,10 — Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 95,85 — Premuda 1070 — Gerolimich vecchie 263½ — Martinolich 100 — Tripcovich 457 — Anonima Infortuni Milano 2020 — Assicurazioni Generali 888 — Riunione Adriat. 1.a serie 1980 — Riunione Adriat. 2.a serie 1920 — Assicuratrice Ital. emiss. '33 559½ — Cantieri Riuniti dell'Adriatico 143.

Mercato calmo con pochi affari. Qualche domanda in Riunione Adriatica serie A e Istria Trieste. Scambiate le Generali e offerte Tripcovich e Silurificio.

Andamento dei noli

I noli per navi neutrali incrocianti tra Rio de La Plata ed Anversa sono aumentati di 1 dollaro la tonnellata. Erano stati pagati infatti 28 dollari ma non erano stati considerati sufficienti e si ebbero quindi successive offerte.

Numerose navi neutrali sono state ingaggiate per il trasporto di grano dall'Australia in Gran Bretagna.

La radio di oggi

RADIO VATICANA

Ore 11 (onda metri 31.06): L' ordinario programma della conversazione religiosa in lingua francese, destinata particolarmente ai malati, sarà arricchita di uno scelto programma musicale col gentile concorso del « Quartetto Arnaldi ».

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

9,15: Trasmissione per le Forze Armate — 10: Radio rurale — 11: Messa cantata dalla Basilica - Santuario della SS. Annunziata di Firenze — 12,20: Dischi di musica operistica — 13,15: « Il vostro nome » — 13,40: Dischi di canzoni — 14: Arditi civili — 14,15-14,55: Radio Igea — 16-16,45: Cronaca del secondo tempo di una partita di Calcio.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

20,20: Aspetti della carta della scuola — 20,30: Radio Verdad Italo - Spagnola — 21: Storia del Teatro drammatico, di Silvio D'Amico — 22,30 (circa): Concerto del Quintetto dell'Accademia Chigiana.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - PADOVA FIRENZE II - ROMA II

17: Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma: Concerto sinfonico dell' Orchestra Stabile della R. Accademia di S. Cecilia — 20,20: Aspetti della Carta della Scuola — 20,30: Dischi di musica varia — 21: Concerto dell'Orchestra ritmo - sinfonica — 22,20: Orchestra d'archi — 22,50: Dischi.

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II GENOVA II

14,45: Trasmissione dal Teatro « La Fenice » di Venezia: «Tristano e Isotta», opera in tre atti, di Riccardo Wagner — 19: Orchestra a plettro — 20,20: Aspetti della Carta della Scuola — 21,15: (circa): Concerto diretto dal M.o Mario Gaudiosi.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Madona, ore 19,15: Radiorchestra e solisti.

Sottens, ore 19,25: «Messa» in si, di J. S. Bach.

Monteceneri, ore 19,30: Radiorchestra.

Bucarest, ore 20: «Oberon», opera di Weber.

Oslo, ore 20.35: «Sansone e Dalila», opera di Saint-Saëns.

Hilversum II, ore 20,55: «Boris Godunov», opera di Mussorgski.

La radio di domani

RADIO VATICANA

Ore 12,30 (onda m. 31,06): Notiziario italiano — Ore 19,30 (onda m. 48,47): Notiziario italiano.

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

10,30-11: Trasmissione per le Scuole Elementari — 11,30: Dischi di canzoni — 12,20: Radio sociale — 13,15: La caccia agli errori — 13,40: Dischi di melodie e romanze — 15-16: Dischi — 16: Lezione per gli allievi marconisti — 16,40: La camerata dei Balilla — 17,15: Concerto — 18-18,15: Radio rurale.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

20,30: Radio Verdad Italo - Spagnola — 21: Dal Teatro della Scala di Milano: «Manon», musica di Giulio Massenet.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - PADOVA FIRENZE II - ROMA II

20,30: Orchestra d'archi — 21: Concerto del Quartetto Poltronieri — 22,10: «Il signor barone è servito» (novità) — 22,40: Dischi di musica varia.

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II GENOVA II

19: Dischi di musica sinfonica brillante — 19,30: Dopolavoro Corale — 20,30: Caleidoscopio musicale.

ESTRAZIONI R. LOTTO

del 17 Febbraio 1940-XVIII

FIRENZE	51	49	13	66	9
BARI	50	65	70	34	22
CAGLIARI	70	57	85	28	62
GENOVA	74	13	41	28	48
MILANO	12	81	69	9	66
NAPOLI	53	84	37	79	5
PALERMO	21	59	43	89	2
ROMA	18	47	21	33	15
TORINO	43	2	3	69	34
VENEZIA	35	58	67	47	59

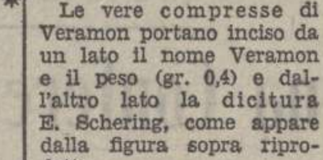
Contro i dolori periodici:

*VERAMON

l'antidolorifico sovrano

Nel chiedere il Veramon insistete sempre per avere l'imballaggio originale:

Bustina da 2 compr. L. 1.25
Tubo da 10 compresse L. 6.—
Tubo da 20 compresse L. 11.—



Bustina — Tubo

* Le vere compresse di Veramon portano inciso da un lato il nome Veramon e il peso (gr. 0,4) e dall'altro lato la dicitura E. Schering, come appare dalla figura sopra riprodotta.

Soc. Italiana Prodotti Schering Sede e Stabilimenti a Milano

Aut. Pref. Milano, N.o 8716 del 28/2/28-VI

Un solo GRANO DI VALS preso ogni sera, combatte la STITICHEZZA e regolarizza le funzioni digestive

LAB. G. MANZONI & C. MILANO VIA VELA 5

Pubblicità Economica

L. 0,60 la parola: minimo 10 parole
Tassa governativa L. 1,80%; minimo cent. 25 per avviso

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia» Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni

ABITI su misura - Impermeabili - Soprabiti novità - Stoffe - pagamento dilazionato - Gianni Polato, Azeglio 46.

AUMENTATE i vostri risparmi acquistando un appartamento di certo maggior valore prossimo. L'Impresa Lamaro ve ne offre l'occasione. Informatevi: Uffici Via Montebello 1 - Telef. 33-102.

CERCASI persona adibirsi lavori precisione e dattilografici. Dettagliare attitudini e referenze scrivendo cassetta N. 310 «Avvenire d'Italia» Bologna.

ORO, ARGENTO, BRILLANTI ! a prezzi massimi - compra **ZANOTTI** oreficeria **FARINI** 6 - Fa cambi Riparа orologi.

ORO, argento gioie, compra oreficeria Drusiani, negozio Palazzo Modernissimo Bologna (0102)

20-35 **GIORNALIERE.** Cercasi ovunque persone aventi ore libere, affidando facile produzione domicilio Opuscolo gratis. Desiderando campioni lavoro rimetterci lire due. Stabilimenti MANIS Roma.

SOCIETÀ ANONIMA TIPOGRAFICA
FRA CATTOLICI VICENTINI
Via Vescovado N. 1 VICENZA C. C. Post. N. 9-5212

RECENTISSIME PUBBLICAZIONI PER IL MESE DI MARZO

LABATE Can ANTONINO

ALLA SCUOLA DI SAN GIUSEPPE

Volume in 8.o di pagine 240 . . . . L. 6,—

Temi che possono servire per il pulpito e per la meditazione intorno all'insegnamento che promana dalla vita esemplare del San to Sposo di Maria, le cui virtù meravigliose l'autore espone nel quadro suggestivo della narrazione evangelica e nell'esame proficuo delle verità della Fede.

LEPICIER Card. ALESSIO

SAN GIUSEPPE
SPOSO della B. VERGINE
«TRATTATO TEOLOGICO»

Grosso volume in 16.o, pagine 460, legato elegantemente in tela, lino-seta, ... L. 18,—

Dalla prefazione dell'Autore:

Durante il lungo corso del nostro insegnamento nel Collegio Romano di propaganda Fide, abbiamo esposto, poi pubblicato, fra i nostri trattati teologici in lingua latina, un'opera sul glorioso Patriarca S. Giuseppe, a lato di quello che avevamo scritto sulla santissima Vergine. Ci era sembrato che tanto Maria, quanto Giuseppe, le due più grandi glorie dell umanità, dopo Gesù, fossero troppo poco conosciuti, pure tra il clero; e tuttavia, per il posto che essi occupano nell'opera della Redenzione, e per la parte tanto importante che, supratutto ai giorni nostri, esercitano nei destini della Chiesa, essi meritavano un posto d'onore negli studi ecclesiastici.

D'altro lato, ci sembrava tanto più opportuno inculcare, presso i sacerdoti, la necessità di uno studio serio e profondo sulle grandezze, sui privilegi e sul potere d'intercessione di questi due Santi Sposi, dal fatto che i Ministri del Santuario sono assai spesso chiamati, sia quali catechisti, sia quali predicatori, a parlare tanto della madre di Dio, quanto del Santo Patriarca. Se quindi essi non vogliono attenersi a delle vaghe e mal formate asserzioni in cui l'incerto rasenta l'errore manifesto, importa sommamente che essi studino a fondo la teologia Mariana e quella Giuseppina.

Appunto per facilitare questo lavoro ai nostri confratelli nel sacerdozio, noi abbiamo creduto bene pubblicare questa opera, frutto di lunghi studi e di laboriose ricerche.

. . . .

MARRANI

IL MARZO del SEMINARISTA

Meditazioni, letture, preghiere sulla vita di San Giuseppe

Operetta utilissima per i seminaristi, convittori, ed ai giovani di azione cattolica. In 32, pagine 200, cop. illustr. L. 2,—

W. G. M. G.

PICCOLO MESE DI SAN GIUSEPPE

Opuscolo in 32.o copertina illustrata . . . . . . L. 0,25

Domenica 18 Febbraio 1940 - XVIII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLV - Numero 40

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Intrepida resistenza finlandese sulle seconde linee dell'Istmo

Tre Battaglioni sovietici annientati a Kuhmo
Tanner smentisce il suo viaggio a Londra

HELSINKI, 17 sera

L'odierno comunicato finlandese informa che nel corso della giornata di ieri è proseguita l'offensiva russa nell'istmo di Carelia, nel Golfo di Finlandia e nel fiume Vuoksi.

In alcuni punti i finlandesi si sono ritirati nelle nuove posizioni di seconda linea. Il combattimento continua.

Nel corso della giornata i finlandesi hanno distrutto numerosi carri d'assalto.

A nord-est del Ladoga attacchi russi sono stati respinti con gravi perdite per gli assalitori.

Numerosi convogli di rifornimento, comprendenti in tutto 180 veicoli, sono stati distrutti dai finlandesi sulla superficie gelata del Ladoga.

In direzione di Kuhmo un combattimento, fra le truppe finlandesi e 3 Battaglioni russi, iniziatosi 3 giorni fa, si è concluso oggi con l'annientamento del nemico. Nel corso di tale combattimento i sovietici hanno perduto 1800 uomini e soltanto qualche soldato isolato ha potuto salvarsi varcando la frontiera. Fra i russi uccisi si trovava un colonnello.

In altre località del fronte terrestre nulla da segnalare.

Per quanto riguarda l'attività marittima le batterie costiere finlandesi continuano a respingere il nemico in direzione di Muolajuvi. Sui ghiacci del Ladoga sono state segnalate slitte contrassegnate da una Croce Rossa che hanno aperto il fuoco contro le posizioni finlandesi.

Una di queste slitte è stata catturata dai finnici.

La notte del 16, apparecchi finlandesi bombardavano a più riprese accantonamenti di truppe sovietiche. Per tutta la giornata gli aerei finnici hanno continuato i bombardamenti a posti di ricognizione e di esplorazione.

Nella zona delle operazioni i russi hanno effettuato bombardamenti notturni sull'istmo di Carelia. Nel corso della giornata di ieri l'attività sovietica è stata assai meno vivace che nei giorni precedenti.

Un aeroplano russo è stato certamente abbattuto e un altro probabilmente costretto ad atterrare.

In mattinata oltre 100 aeroplani sovietici, provenienti a quel che sembra dalle basi sovietiche in Estonia, hanno attraversato il Baltico e raggiunto la costa finlandese, ad occidente di Helsinki, proseguendo, in serrate formazioni, in direzione di Tampere. Da Helsinki si è udita l'eco di un intenso fuoco contraereo.

Il ministro degli esteri Tanner ha smentito la notizia accolta da un giornale estero secondo la quale avrebbe deciso di recarsi a Londra.

forti in cemento dotati di artiglierie. In sette giorni di offensiva le truppe sovietiche si sono impadronite, nelle fortificazioni occupate, di 420 mitragliatrici e 162 cannoni. Sugli altri settori del fronte azioni di esploratori e, in certi punti, combattimenti di fanteria.

L'aviazione sovietica ha bombardato attivamente le truppe e gli obiettivi militari nemici. Cinque aerei nemici sono stati distrutti in combattimenti aerei.

Imminente consultazione
tra Francia e Inghilterra

LONDRA, 17 sera

La stampa londinese si occupa, principalmente, della situazione in Finlandia e, in particolare, dell'impossibilità, per la Svezia, di concedere aiuti militari senza venir meno alla neutralità e del divieto svedese, per lo stesso motivo, contro il passaggio di truppe straniere attraverso il suo territorio.

Il *Daily Mail* scrive che finora nessun appello è stato rivolto alla Gran Bretagna e alla Francia dal Governo finlandese ma che i due Governi si consulteranno «tra qualche giorno» per esaminare la situazione.

Il *Daily Telegraph*, dall'altro canto, assicura che il Governo britannico non ha mai fatto pressione sulla Svezia e la Norvegia perchè aiutassero militarmente la Finlandia.

Quasi a significare, infine, che della Gran Bretagna e della Francia i finlandesi non devono aspettarsi altro che buone parole, il *Daily Mail* rivolge un appello agli Stati Uniti perchè intervengano attivamente nel conflitto russo-finlandese.

Una Conferenza scandinava sui rapporti con la Finlandia

Un accordo di Helsinki con le Potenze occidentali?

COPENAGHEN, 17 sera

Si annuncia ufficialmente che il 24 e 25 febbraio vi sarà a Copenaghen una riunione dei Ministri degli Esteri della Danimarca, della Svezia e della Norvegia per esaminare l'attuale situazione dei Paesi nordici, specie in rapporto al conflitto finno-russo.

Considerevole importanza viene attribuita a questa conferenza. Si ritiene che essi revisioneranno la politica dei loro Paesi verso la Finlandia, discuteranno nuove linee di condotta e la definizione della loro nuova politica di neutralità.

Una informazione da Helsinki al giornale svedese Ufolkets Dagblad afferma che oggi nella capitale finlandese è stato firmato un accordo fra la Finlandia e le Potenze occidentali, riguardante l'assistenza militare. Lo stesso giornale pubblicò giorni or sono la notizia che la Svezia aveva rifiutato di prendere in considerazione la domanda finlandese di un aiuto militare.

Nell'odierna seduta della Camera a Stoccolma il Ministro del Commercio ha dichiarato che la situazione degli approvvigionamenti, di qualsiasi genere, si è aggravata causa il perdurare del gelo, molto più di quanto fosse possibile prevedere. Il Ministro ha concluso, dicendo che, quindi, la popolazione dovrà imporsi degli altri sacrifici.

Smentita di Tanner

STOCCOLMA, 17 sera

Un giornale d Sitoccolma pubblica di aver ricevuto una comunicazione telefonica dal Ministro degli Esteri finlandese, Tanner, la quale è di netta smentita alla notizia che la Finlandia è in procinto di firmare un patto con i franco-inglesi per ottenere il loro aiuto militare contro la Russia.

Induzioni francesi
sui rapporti russo-tedeschi

Il blocco economico e le risorse del Reich

PARIGI, 17 sera

Dopo la conclusione del trattato commerciale germano-russo si precisa, nella stampa ufficiosa parigina, la tendenza a mettere, sullo stesso piano, la Russia e la Germania, ma in mancanza di qualsiasi indizio, che il Governo britannico sia disposto a modificare la sua politica nei riguardi della Russia sovietica, vari giornali sostengono che la Russia ha tutto da perdere e nulla da guadagnare da una più intima intesa con la Germania.

L'*Excelsior* sostiene che l'U.R.S.S. si trova praticamente alla mercè della Germania non essendo l'Esercito russo in grado di opporsi ad un'eventuale avanzata delle forze tedesche verso l'Ucraina ed il Caucaso. Nel «Matin», invece, Fabry domanda se, per riconoscere la gravità del pericolo sovietico, si aspetterà che Stalin, dopo la Polonia ed i Paesi Baltici, abbia stritolato la Finlandia e si sia gettato sulla Svezia.

Anche il *Journal* sostiene che i sovieti, designati ufficialmente a Ginevra come aggressori, devono essere combattuti in Finlandia come altrove delle due democrazie occidentali.

Nell'odierno articolo sulla *Justice* l'ex Ministro Frossard rileva che l'ultimo discorso del Maresciallo Goering denota la ferma volontà della Germania di fare il massimo sforzo nel campo economico e di non indietreggiare dinanzi ad alcun sacrificio per resistere vittoriosamente al blocco anglo-francese osservando che il popolo tedesco ha l'abitudine della disciplina collettiva. Il Frossard ammonisce di non nutrire illusioni circa le risorse del Reich e la sua capacità di resistere al blocco anche per vari anni.

Summa è caduta?

LONDRA, 17 sera

Stamani, a Londra circolano molte notizie non confermate, alcune delle quali smentiscono le altre. Secondo una voce Summa sarebbe caduta, o starebbe per cadere. Secondo un dispaccio, i battaglioni d'assalto sovietici si sarebbero lanciati ad occupare la città dopo un bombardamento aereo, condotto da 500 apparecchi russi.

D'altra parte, a Londra, stamani, si dice che la caduta di Summa non rappresenterebbe il crollo completo del sistema difensivo finlandese, chè, se anche la linea Mannerheim dovesse essere superata, ciò non significherebbe la fine immediata della guerra.

Come è noto, dietro la seconda linea si estende una terza linea insieme ad altri sistemi fortificati.

Si aggiunge qui che le posizioni prese dai sovietici si trovano sotto il fuoco finlandese, che tengono le fortificazioni dei due fianchi e martellano i russi non sufficientemente protetti. Solo bisogna tener presente che i soldati finnici devono combattere giorno e notte contro forze di gran lunga superiori e che essendo rinnovate frequentemente attaccano con costante energia.

Si mette in rilievo l'importanza dell'attività dell'aviazione finnica sulle retrovie russe. I bombardamenti compiuti delle ferrovie che attraversano l'istmo di Carelia e portano a Leningrado non possono non creare gravi impacci al trasporto dei rifornimenti, che hanno urgente bisogno di essere alimentati per le necessità delle truppe operanti in materiali, munizioni e viveri.

Si calcola che i russi abbiano perduto nella Finlandia il venti per cento dei carri di assalto di cui disponevano.

Il bollettino sovietico

MOSCA, 17 sera

Il bollettino dello Stato Maggiore della circoscrizione militare di Leningrado reca:

Il 16 febbraio nell'istmo di Carelia le operazioni delle truppe sovietiche sono continuate con successo. Il nemico ha tentato di contrattaccare ma è stato respinto ovunque con grandi perdite.

Le nostre truppe hanno occupato combattendo le stazioni di Leipasuo e Kamara. Durante la giornata le truppe sovietiche hanno occupato 22 fortificazioni nemiche di cui due

FRONTE DEL RENO

Il bollettino francese

PARIGI, 17 sera

Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca:

Nulla da segnalare.

Il bollettino serale reca:

« Durante la notte scorsa elementi nemici ammontanti ad una compagnia hanno attaccato senza successo due nostri posti. Durante la giornata alcuni tiri di artiglieria, particolarmente nella regione dei Vosgi ».

Il comunicato tedesco

BERLINO, 17 sera

Il Gran Quartiere Generale annuncia:

Sul fronte occidentale, presso Warndt, a sud-ovest di Saarbruecken, una nostra pattuglia ha catturato numerosi prigionieri. Su diversi punti del fronte dell'alto Reno, vivace fuoco di mitragliatrici e fucileria da ambo le parti.

Un aeroplano da caccia germanico ha abbattuto sul Mare del Nord un apparecchio inglese del tipo «Bristol-Blenheim».

IN SVEZIA

Contingenti di Marina
richiamati alle armi

STOCCOLMA, 17 sera

Il Comando della Marina Svedese ha ordinato alcuni richiami di contingenti per il 5 marzo. Fra l'altro dovranno presentarsi i riservisti delle classi 1905 e 1906 appartenenti al servizio costiero iscritti nel cosidetto servizio marittimo di prima linea nonchè i riservisti delle classi dal 1904 al 1908 iscritti nel servizio delle stazioni marittime.

SUI MARI

L'eroismo del Comandante dell'"Ohlsen,,

LONDRA 17 sera

Sull'affondamento della nave italiana *Giorgio Ohlsen* che si teme abbia costato la vita a 14 marinai italiani uno dei superstiti, il direttore di macchina cav. Nicola De Guidi, ha narrato alcuni particolari dai quali rifulge il valore dell'equipaggio e del comandante, capitano Di Bella. Fra l'altro ha detto: « Si direbbe che il capitano avesse avuto una premonizione del suo fato, giacchè la sera prima de ldisastro, mentre eravamo insieme, egli si rivolse a me dicendomi: « Se vado a fondo, ricordati di ritornare in Italia e di salutare mia moglie per me ». Naturalmente gli avevo risposto scherzando e fino a questo momento spero ancora che egli e gli altri nostri compagni possano essere stati salvati da qualche nave di passaggio.

« Un vero eroe è il primo macchinista Francesco Venturini, di Savona, che fermò la macchina sebbene l'acqua gli arrivasse già alla cintola e che, per quanto ferito, non ha voluto abbandonare il suo posto che quando mi ha visto risalire in coperta. Io sono stato l'ultimo ad abbandonare la nave. Ho cercato ovunque ove potesse essere il capitano, ma inutilmente, e mi domando ancora in qual modo egli possa essere scomparso. La mina ha, secondo me, spezzato la nave in due, giacchè l'acqua vi entrava a torrenti ».

Il Comandante — ha soggiunto — in tutti i drammatici frangenti ha dato fulgido esempio di autentico eroismo.

Re Carol verrebbe in Italia?

LONDRA, 17 sera

Grande rilievo continuano oggi a dare i giornali londinesi al soggiorno in Italia del Ministro romeno Sidorovici. Quasi tutti i giornali — non escluso il laburista *Daily Herald* — portano fotografie del Duce sormontate da titoli vistosi in cui si mette in risalto le accoglienze che l'Italia ha riservato all'inviato di Re Carol.

Il *Daily Express* inizia così la sua corrispondenza da Roma: «Oggi è stata la giornata della Romania a Roma» e sottolinea la grande cordialità che ha improntato il colloquio tra Mussolini e il Ministro Sidorovici, le espressioni di particolare simpatia che il Duce ha rivolto ai membri della Missione romena, nonchè l'udienza accordata dal Re Imperatore al capo della «Straja Tzarii».

Secondo questa stampa poi la missione del Ministro romeno in Italia avrebbe una portata più vasta di quella annunziata ufficialmente. Il *Daily Express* scrive infatti che la missione del signor Sidorovici a Roma ha un carattere politico e che in alcuni ambienti diplomatici si prevede che essa anticipi la visita di Re Carol alla capitale italiana.

In una corrispondenza da Belgrado del *Times* nella quale viene commentata ampiamente la recente crisi ministeriale bulgara, troviamo una asserzione analoga. Nei riguardi del nuovo Ministero Filof, si ritiene a Londra che il successore di Kiosseivanof non abbia la intenzione di mutare sostanzialmente la politica estera bulgara dalla linea seguita finora.

S. E. Teruzzi fra i Galla e Sidamo

Le devote manifestazioni degli indigeni

GHIMBI, 17 sera

Il Ministro Teruzzi ha lasciato Asosa tra le più alte acclamazioni elevate dai fascisti che si trovavano schierati al passaggio e tra le fantasie pittoresche dei nativi, manifestanti il loro giubilo per la visita. L'autocolonna ministeriale ha indi imboccato la bella pista, che dopo un percorso di 220 Km., ha portato il Generale Teruzzi a Ghimbi, attraverso il territorio assai fertile e tra una popolazione devotissima all'Italia e al Suo Governo, che hanno qui portato, con la civiltà, sicurezza e giustizia. La pista segue un ardito tracciato, tagliato come è a fil di costa, e superando un dislivello di circa 700 metri, costeggia, a volta a volta, terreni coltivati e bene arati e sempre vari d'aspetto. Ripassando da Bombaci, il Ministro era atteso dalla popolazione che, ancora una volta, gli ha rinnovato i sensi della sua devozione, circondandolo e costringendolo a soffermarsi. Ripreso il cammino al 52.o Km., l'autocolonna ha incontrato il fiume Dabus, bellissimo corso di acqua che richiama un po' alla mente l'Uebi Scebeli, quando è in pieno vigore, per quanto però le acque del Dabus siano di un verde intenso. Il Dabus nasce sui monti di Chelim, e sfocia presso Abotimbo nel Nilo, di cui è tributario. Il fiume è largo circa 80 metri e profondo 5, ma non è però navigabile per le moltissime rapide che lo caratterizzano. Ma il solerte Governo dei Galla Sidamo stà ora provvedendo alla costruzione di un ponte della lunghezza di 85 metri, poggiante su sette piloni in cemento e composto di 8 campate. Questa nuova opera di civiltà arrecherà un beneficio grandissimo a tutte le popolazioni della regione, agevolando di molto il commercio, perchè il Dabus durante le pioggie, e cioè per più di quattro mesi all'anno isolava il territorio dei Beni Sciangul dalle restanti regioni.

I lavori del ponte, iniziati da 25 giorno, proseguono celermente sotto la guida di un ufficiale del Genio. Ponte Lincetta sarà aperto al traffico entro il prossimo giugno. Il Ministro, dopo essersi lungamente interessato ai lavori, ha ripreso il suo viaggio. A poco a poco, l'aspetto della boscaglia cambia e l'aridità sparisce di improvviso, per mostrare immense distese di campi bene arati e coltivati, dove le messi sono state falciate da poco tempo. Un lungo viale ai lati del quale è schierata tutta la popolazione nativa acclamante al Ministro, annuncia il paese di Mendii, che si presenta ordinatissimo portando così il segno più evidente dell'operosità italiana.

Mendi è centro agricolo e zootecnico della regione dell'Uollega settentrionale. Vi si coltiva in abbondanza teff da guscio, granoturco e caffè. Nei suoi campi pascolano circa 40 mila capi di bestiame bovino, che è nelle migliori condizioni di floridezza. La popolazione di Mendi è tutta adunata con i suoi capi, davanti alla sede della Residenza e accoglie il generale Teruzzi con gioioso e schietto entusiasmo. Allorchè il Ministro, rispondendo all'indirizzo di omaggio e di piena fedeltà rivoltogli da un capo, a nome di tutta la popolazione, ordina il saluto al Re e Imperatore e al Duce, una grandiosa manifestazione accoglie le sue parole.

A Neggio, importantissimo centro del Commissariato del Lieca, che comprende 600 mila abitanti, è convenuta una vera moltitudine di popolo. Qui le dimostrazioni di devozione e di gioia raggiungono la loro più alta nota. I capi, dopo avere offerto al Ministro i doni tradizionali del luogo, rendono omaggio al forte Governo d'Italia.

E quando il generale Teruzzi fa annunciare dall'interprete, che come premio della sua fedeltà ed operosità, ha promosso il Fitaurari Ibesa Deso al grado di Deggiac, le dimostrazioni e le fantasie si fanno incontenibili.

Neggio è un assai importante centro agricolo e commerciale, a cui convengono i prodotti di tutta la regione. Questi prodotti sono fra i principali, caffè, grano duro da fussa, teff e cotone che, esposti su un tavolo, richiamano l'attenzione viva del Ministro, che poi si sofferma a parlare a lungo con il Residente, chiedendogli particolareggiati schiarimenti.

Nella regione, attraversata da moltissimi corsi d'acqua a carattere perenne si trova ora alluvionale e di guazza. Recentemente è stato scoperto anche un cospicuo giacimento di lignite che, secondo i primi assaggi fatti, si ritiene possa produrre sino a 5 mila calorie. Il generale Teruzzi è ripartito diretto a Ghimbi, dove è giunto al calar della sera. Qui è stato accolto dai nazionali, raggruppati attorno al Gagliardetto del Fascio da una fantasia a lume delle fiaccole da parte dei nativi.

La direzione degli affari economici e finanziari del Governo dell'Amara, ha emanato apposite circolari per disciplinare tutte le attività economiche del territorio. La circolare, richiamandosi a quanto è stabilito dal R. D. 8 aprile 1939 n. 1678, fissa le norme per il rilascio delle autorizzazioni e per le licenze per l'esercizio delle attività artigiane e per le piccole attività economiche, svolte dai nazionali, dai sudditi e assimilati. La vita economica nel territorio dell'Amara, che sempre più va sviluppandosi in ogni ramo e specialmente a Gondar, a Dessiè e in altri importanti centri, colla presente circolare normativa riceverà nuovo impulso, poichè tutte le energie produttive vengono regolarmente incanalate e disciplinate.

Trattative francesi a New York
per la fornitura di altri 10 mila aeroplani da caccia e bombardamento

NEW YORK, 17 sera

Sono ancora in corso le trattative della Francia per ottenere la fornitura di altri 10.000 aeroplani da caccia, da bombardamento leggero e da bombardamento pesante, rispettivamente dei tipi Curtis, Douglas e Martin. La Svezia inoltre ha chiesto di essere rifornita di altri 200 velivoli da combattimento del tipo che è attualmente in costruzione per l'esercito americano.

Consiglio dei Ministri
a Budapest

BUDAPEST, 17 sera

Un Consiglio dei Ministri, presieduto dal Presidente Teleki, riunito ieri sera alle 22, è durato fino stamane alle 2. Tutti i problemi di attualità vi sono stati esaminati.

La Camera, dopo avere approvato, nella seduta di ieri, il progetto di legge sull'imposta a carico delle Società, si è aggiornata, a data non fissata.

Terribile risveglio
di una sessantenne

STRADELLA, 17 sera

La sessantenne Teresa Massari, della frazione Casa Gramegna, addormentatasi vicino al fuoco, veniva bruscamente svegliata dalle fiamme che le avevano incendiate le vesti. Spaventata, la poveretta, si metteva a correre invocando disperatamente aiuto, ma il fuoco, alimentato dalla corsa, le si propagava su tutto il corpo, riducendola in fin di vita.

MOKASAN
LA PERFETTA MISCELA PER CAFFÈ
MOKASAN
S. A. PRODOTTI MOKASAN - Via S. Martino, 10, MILANO - Tel. 33881

POLTRONA "FRAU,,
TORINO - Via Tripoli, 25
Preferite sempre l'autentica
POLTRONA "FRAU,,
che porta impresso a fuoco il marchio di fabbrica. Diffidate delle imitazioni.

REUMATIZZATI
FATE LA VOSTRA CURA
Con l'Urodonal, non si verifica mai sovraproduzione di ACIDO URICO

ANTIURITICO
Aut. Pref. Milano - 1958 del 31-1-38
Produzione italiana
E' un Prodotto di Fama Mondiale

CURA RADICALE SCIATICA,
lombaggine, poliartriti, reumatismi, sinoviti, col metodo di
Fra Celestino Coati - Dott. Sisto Zancanaro
nella
CASA DI CURA BELLATI
in FELTRE (Belluno)

CASA FAMIGLIA PER UOMINI
VILLA PIA
BOLOGNA - Via Malta 13
Telef. 31-815
Vi trovano ospitalità, anche temporanea, sacerdoti, impiegati, professionisti, pensionati, studenti medi e universitari.
Trattamento di agiata famiglia, ogni moderno conforto, senza inceppi di divisa e regolamenti.
Rivolgersi al Parroco di S. Bartolomeo in Bologna (Telefono 20208) o alla Direzione.

Banca Cattolica del Veneto
Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Riserve L. 4.700.000
Sede Sociale e Direzione Generale in VICENZA
SEDI:
BASSANO DEL GRAPPA - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO
TREVISO - UDINE - VICENZA
Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone
Emissione gratuita dei propri Assegni Circolari
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile
Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico